



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**
Dipartimento per le politiche del lavoro
e dell'occupazione e tutela dei lavoratori
UFFICIO CENTRALE OFPL

europa.doc

*Rassegna
di documentazione
bibliografica*

*N. 3/2003
MAGGIO- GIUGNO*

ISSN 1592-291X

ISFOL

Sommario

Premessa	3
Primo piano	5
1. DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA	
1.1. Formazione.....	10
1.2. Politiche dell'occupazione	11
1.3. Ricerca e sviluppo tecnologico	12
1.4. Sviluppo sociale: Europa dei cittadini.....	13
Attualità della ricerca	17
2. DOCUMENTAZIONE NAZIONALE	
2.1. Lavoro: occupazione e professioni	19
2.2. Sistemi formativi	24
2.3. Politiche sociali	30
3. RUBRICHE	
3.1. In libreria.....	32
3.2. ISFOL novità	35
3.3. Bandi.....	40
3.4. Navigando in Internet	43
4. INDICI E CATALOGHI	
4.1. Indice per autori e titoli.....	44
4.2. Indice per soggetti	46
4.3. Elenco delle riviste prese in esame	48
4.4. Elenco delle case editrici prese in esame.....	50

Premessa

Europa.doc è una rassegna bibliografica di documentazione comunitaria e di attualità della ricerca realizzata dal Centro di Documentazione Specializzato (CDS) dell'ISFOL.

Europa.doc è uno strumento informativo volto ad aggiornare sulle novità bibliografiche relative agli ambiti scientifico di maggior interesse del sistema formativo (istruzione, formazione professionale, orientamento, politiche attive del lavoro, sviluppo sociale) proponendo una formula che si differenzia per struttura organizzativa interna e criteri espositivi.

In termini di contenuti, viene dedicata attenzione prioritaria a due fondamentali tipologie di documenti:

- documenti realizzati e diffusi dall'Unione europea, con particolare riferimento alle pubblicazioni a carattere tecnico-informativo e alla letteratura grigia (comunicazioni, dossier, atti, relazioni, ecc.)
- documenti concernenti novità e stato dell'arte nel campo della ricerca scientifica, assistenza tecnica e gestione delle politiche attive per la formazione ed il lavoro, realizzati e resi disponibili da istituti, organismi ed interlocutori europei prioritari del settore.

La struttura di *Europa.doc* prevede due sezioni. La prima si compone di tre rubriche:

Primo piano è uno spazio dedicato alle linee di tendenza e novità in atto, ma anche alla presentazione di commenti e contributi esterni.

Segnalazioni della documentazione comunitaria contiene indicazioni ed abstract delle diverse tipologie di documenti, selezionati dalla Banca dati del CDS, e segnalazioni su stato d'attuazione e risultati dei Programmi ed Azioni comunitari per la ricerca e l'innovazione in campo socio-economico.

Attualità della ricerca europea contiene una selezione di documenti e ricerche, con abstract, illustranti contributi significativi a carattere teorico-tecnico prodotti da istituzioni, organismi, singoli promotori, con il sostegno o

comunque nel quadro di riferimento delle politiche attive comunitarie per l'Istruzione, la Formazione ed il Lavoro.

La seconda sezione - suddivisa a sua volta nelle tre parti distinte Lavoro (occupazione e professioni), Sistemi formativi e Politiche sociali è strutturata in modo da adattarsi ai motori di ricerca interni alla Banca dati LOGOS: si tratta di una prima informazione, organizzata intorno ad abstract, che rinvia alla consultazione del materiale nella sua versione originale quando le indicazioni abbiano suscitato l'interesse del lettore; il vantaggio che si vuole conseguire è quello di consentire un'informazione ampia e un risparmio di tempo nella selezione del materiale.

Le segnalazioni e gli abstract sono sempre presentati secondo l'ordine alfabetico per autori, con una numerazione progressiva che li ordina nell'anno. Al termine della serie dei descrittori vi è una sigla alfanumerica che rimanda alla codifica dell'informazione nell'ambito della Banca dati LOGOS da cui le schede sono tratte. Nelle ultime pagine si trovano un **Indice degli autori** ed un **Indice per soggetti** (entrambi relativi sia alle schede della documentazione comunitaria che nazionale), corredati di un **Elenco riviste e case editrici** esaminate nello spoglio delle pubblicazioni.

Per quanto riguarda le **Rubriche**, la vetrina dei libri in commercio (**In libreria**) si basa su il Catalogo dei libri in commercio per il 2000-2001 edito dall'Editrice Bibliografica, e sul sito <www.alice.it> gestito da Informazioni Editoriali, nonché sui siti di specifiche case editrici.

ISFOL novità accoglie la segnalazione di documenti editi e di letteratura grigia realizzati recentemente dall'istituto su segnalazione al Frontdesk delle aree responsabili.

Sono poi presenti le rubriche **Bandi** dove vengono riportate notizie relative ai temi di interesse, e Navigando in Internet che propone una visita descrittiva ed un

suggerimento all'uso di uno o più siti web significativi.

Per quanto riguarda la reperibilità del materiale segnalato, si ricorda che mentre i libri sono proposte d'acquisto, le riviste e la documentazione comunitaria segnalata sono reperibili presso il front desk del CDS ISFOL o la Fondazione Pastore.

Europa.doc ha una cadenza bimestrale ed è presente, sotto forma di *download* sia nell'area del CDS del sito ISFOL <www.isfol.it>, sia in quella sempre dedicata al CDS del sito <www.europalavoro.it>.

Il CDS ISFOL, nell'augurarsi che questo strumento possa essere considerato in maniera positiva, rinnova l'invito ad esprimere suggerimenti volti ad individuare ulteriori fonti informative di particolare interesse (autori, collane, case editrici, indirizzi Internet...).

Europa.doc

La rassegna è curata dal Centro di Documentazione Specializzato dell'ISFOL nell'ambito del piano di attività ISFOL in attuazione del programma Operativo nazionale Obiettivo 3 "AZIONI DI SISTEMA" della Misura F2.

Direzione scientifica: Isabella Pitoni

Coordinamento editoriale: Chiara Carlucci

Hanno partecipato a questo numero:

F. Aquilanti, V. Cioccolo, G. Di Iorio, M. Giovannetti, D. Macrì, S. Mussolin, P. Piras, A. Tirelli, A. Tito

Centro di Documentazione Specializzato
ISFOL

Via G. M. Lancisi, 29 - 00161 Roma
tel. 06/44590634 - fax 06/44590639
e-mail: cds.frontdesk@isfol.it

Primo piano

Da sottolineare in questo numero alcuni recentissimi documenti concernenti argomenti di particolare importanza ed attualità, quali la tutela dei diritti primari all'accoglienza ed alla sicurezza sociale dei cittadini stranieri, da un lato, e dei cittadini dell'Unione, dall'altro.

Per quanto riguarda il primo ambito, vanno sottolineati due importanti documenti che trattano il tema dell'immigrazione, dell'integrazione e dell'occupazione nel contesto europeo. In particolare, la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni su "Immigrazioni, integrazione ed occupazione" COM (2003) 336 del 03/06/2003 (B176) e la Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento europeo "Verso regimi di asilo più accessibili, equi e meglio gestiti", COM (2003) 315 del 03/06/2003 (B175) danno un punto di situazione sugli orientamenti dell'Unione in tema di politiche dell'accoglienza, dell'integrazione e dello sviluppo occupazionale armonico.

La significatività del primo documento risiede nel fornire un primo quadro d'insieme della posizione dell'UE sul tema, sia in termini concettuali e definatori dei problemi, sia in termini politico-programmatici. Il COM citato affronta in modo approfondito le problematiche dell'integrazione nell'UE dei flussi immigratori, focalizzandone tre aspetti o fasi evolutive:

- 1) il contesto attuale di una Società europea consapevole delle complesse problematiche d'impatto conseguenti alle dinamiche migratorie;
- 2) l'identificazione della sfida dell'integrazione - con particolare riferimento all'incidenza economica dell'immigrazione e l'impatto sull'occupazione - e la conseguente scelta

di un approccio d'intervento multisettoriale;

3) la configurazione di orientamenti futuri e di priorità politiche chiare, concernenti prevalentemente il rafforzamento del coordinamento delle politiche di accoglienza, la ricerca di compatibilità con la strategia europea dell'occupazione (SEO), il processo di inclusione sociale.

Il COM suindicato concernente i "regimi di asilo più accessibili, equi e meglio gestiti" affronta invece il quadro giuridico e politico a livello mondiale e dell'UE sul tema e pone le basi per la configurazione di un regime comune di asilo a livello dell'Unione. Inoltre traccia le prime linee di indirizzo sulle strategie necessarie per l'accoglienza ordinata ed organizzata delle persone bisognose di protezione, per la ripartizione degli oneri e delle responsabilità all'interno dell'UE e per la definizione di un approccio integrato finalizzato all'istituzione di un processo decisionale efficiente in materia d'asili e di procedure di rimpatrio eseguibili.

Per quanto concerne invece gli interventi di tutela dei cittadini dell'Unione, un ulteriore documento evidenziato in questo numero di Europa.doc affronta il tema della protezione sociale, intesa come elemento fondamentale del modello europeo di società. Il COM (2003) 261 del 27/05/2003 (B172) "Potenziare la dimensione sociale della strategia di Lisbona: razionalizzare il coordinamento aperto nel settore della protezione sociale" illustra la centralità del tema nell'ambito dell'agenda politica dell'UE, la quale prevede - in attuazione di quanto previsto dai Trattati di Amsterdam e di Nizza e nel quadro della strategia di Lisbona - un insieme di interventi a sostegno della sicurezza sociale e della protezione dei sociale dei lavoratori, della lotta contro l'esclusione sociale e della modernizzazione dei regimi di protezione sociale.

Di tutt'altro ambito, ma di pari interesse è il COM (2003) 271 del 19/05/2003 (B170) "Verso un partenariato globale nella società dell'informazione: la prospettiva UE nel quadro del vertice delle Nazioni Unite sulla società dell'informazione (WSIS)". Il documento segna l'avvio del processo preparatorio dell'UE al vertice WSIS, che si terrà a Ginevra nel dicembre 2003, e che rappresenterà un momento decisivo per l'affermazione su scala mondiale della visione della UE in materia di Società dell'informazione. Il testo qui richiamato va dunque osservato con particolare attenzione, non solo per i suoi contenuti intrinseci - peraltro molto rilevanti - ma soprattutto in vista del percorso programmatico e strategico che apre.

1. DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA

La documentazione comunitaria è periodicamente ricercata sul sito web EUR-Lex <<http://www.europa.eu.int/eur-lex>>. Se ne riporta una breve descrizione dei contenuti e delle diverse tipologie di documenti.

Il sito ha l'obiettivo di offrire un quadro completo del diritto dell'Unione europea, in particolare della legislazione e della giurisprudenza, nonché delle procedure decisionali fra la Commissione e le altre istituzioni.

- È il punto d'accesso unico alle collezioni complete dei testi giuridici dell'Unione in tutte le lingue ufficiali;
- fornisce un accesso diretto alle banche dati gestite dalle istituzioni o dall'EUR-OP e ad altre fonti di documenti istituzionali, in particolare a CELEX, con opzioni di ricerca sofisticate (servizio a pagamento);
- rende disponibili i documenti in vari formati (HTML, PDF, TIF, WORD);
- presenta funzioni di ricerca armonizzate che permettono di cercare in una categoria specifica di documenti oppure nell'insieme dei documenti per mezzo di una richiesta testuale;
- contiene testi esplicativi sulle procedure legislative dell'Unione europea. Nella rubrica «A proposito del diritto dell'UE» si possono trovare un glossario e le descrizioni del processo decisionale.

I documenti sono raggruppati in campi o sezioni:

- **La Gazzetta ufficiale dell'Unione europea**

La Gazzetta ufficiale (GU), pubblicata giornalmente in 11 lingue, è composta dalla serie L (legislazione) e dalla serie C

(informazioni, atti preparatori e avvisi). Esiste anche una versione elettronica della serie C denominata GUUE. I documenti pubblicati nella GUUE esistono solo in versione elettronica. Il supplemento alla GU (serie S, appalti) è disponibile tramite la banca dati TED.

• **I Trattati**

I trattati, insieme ai loro allegati e protocolli, sono la fonte primaria del diritto dell'Unione europea. Il portale offre l'accesso all'insieme dei trattati, vale a dire:

- trattati istitutivi: istituiscono la Comunità europea del carbone e dell'acciaio (Parigi, 1951), la Comunità economica europea e la Comunità europea dell'energia atomica (Roma, 1957), il trattato sull'Unione europea (Maastricht, 1992);
- trattati di adesione;
- trattati che modificano i trattati di base: il trattato di fusione degli esecutivi (trattato di fusione del 1965), i cosiddetti trattati sul bilancio (1970, 1975), l'Atto unico europeo (1986), il trattato di Amsterdam (1997), il trattato di Nizza (2001).

I documenti ottenuti con una ricerca con parole non sono altro che articoli dei trattati. Dei collegamenti permettono poi di accedere ai testi integrali.

• **Legislazione**

Questa rubrica dà accesso a tutti gli atti adottati dalle istituzioni europee conformemente alle disposizioni dei trattati di base, vale a dire:

- i regolamenti, le direttive e le decisioni;

- gli atti adottati nel quadro della politica estera e di sicurezza comune o la cooperazione nei settori della giustizia e degli affari interni;
- gli statuti e i regolamenti interni delle istituzioni e degli organismi comunitari;
- i pareri, le raccomandazioni e le risoluzioni del Consiglio.

Un collegamento dà accesso al Repertorio della legislazione comunitaria in vigore, che permette di navigare attraverso il diritto comunitario classificato per argomento. Esiste un collegamento alla Legislazione consolidata con l'accesso ai testi consolidati, vale a dire, documenti non ufficiali che integrano in un testo unico un atto di base della legislazione comunitaria con le sue modifiche e le correzioni ulteriori.

• **Legislazione in preparazione**

I documenti preparatori corrispondono ai vari stadi del processo legislativo o di bilancio. Essi includono quindi:

- le posizioni comuni del Consiglio;
- le proposte legislative della Commissione, pubblicate nelle serie COM e SEC e/o nella serie C della Gazzetta ufficiale;
- le risoluzioni legislative, di bilancio e di propria iniziativa del Parlamento europeo;
- i pareri del Comitato economico e sociale e del Comitato delle regioni;
- i pareri e le relazioni della Corte dei conti;
- i pareri della Banca centrale europea;
- gli specifici documenti preparatori della Comunità

europea del carbone e dell'acciaio.

L'utente può seguire lo sviluppo della procedura legislativa di un atto specifico in PreLex («Controllo delle procedure interistituzionali» disponibile in tutte le lingue ufficiali) o in OEIL, l'Osservatorio legislativo del Parlamento europeo (disponibile solo in inglese e in francese).

• **Giurisprudenza**

In questo settore si trovano:

- le decisioni della Corte di giustizia delle Comunità europee;
- le decisioni del Tribunale di primo grado;
- i pareri della Corte di giustizia;
- le conclusioni degli avvocati generali.

La giurisprudenza è pubblicata su carta nella Raccolta della giurisprudenza.

• **Interrogazioni parlamentari**

Le interrogazioni indirizzate dai deputati del Parlamento europeo alla Commissione e al Consiglio sono suddivise in:

- interrogazioni scritte (formulate con una richiesta di risposta scritta, pubblicate nella GU);
- interrogazioni orali (poste durante le sessioni e pubblicate nel resoconto dei dibattiti del Parlamento europeo);
- interrogazioni poste durante l'ora delle interrogazioni (poste cioè durante il tempo loro assegnato in ogni sessione del Parlamento

europeo e pubblicate nella GU).

Il collegamento «Interrogazioni parlamentari» porta al sito del Parlamento europeo che contiene i testi delle due ultime legislature.

• ***Documenti di pubblico interesse***

Sono documenti della Commissione europea in cui l'istituzione esprime il suo punto di vista su un argomento di interesse generale per la Comunità. Questi documenti sono pubblicati sotto forma di documenti COM (la ricerca con numero del documento si riferisce al numero COM) e comprendono:

- i libri bianchi (proposte di un'azione comunitaria in un campo specifico, pubblicate dalla Commissione);
- le comunicazioni (documenti senza portata giuridica, trasmessi dalla Commissione alle altre istituzioni europee con l'introduzione di nuovi programmi e politiche);
- le relazioni (documenti pubblicati dalla Commissione, relativi all'attuazione di provvedimenti e politiche comunitarie);
- i libri verdi (documenti pubblicati dalla Commissione che si prefiggono di iniziare una consultazione a livello comunitario su un argomento specifico, per es. le telecomunicazioni, la cooperazione giudiziaria, ecc.);
- i documenti di lavoro della Commissione (documenti che si prefiggono di stimolare una discussione in un campo specifico di pubblico interesse).

Fonte:

<<http://www.europa.eu.int/eur-lex>>
(consultazione: 14/03/2003)

1.1. Formazione

B157

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Proposta modificata di decisione del Parlamento europeo e del consiglio relativa alla definizione di un programma per il miglioramento della qualità dell'istruzione superiore e la promozione degli scambi interculturali attraverso la cooperazione con i paesi terzi (Erasmus Mundus) (2004-2008).

COM (2003) 239 del 29/04/2003, 9 p.

Cooperazione internazionale; Istruzione superiore; Risorse umane; Studente, PD1059(03)

La proposta intende definire un programma comunitario il cui scopo generale consiste nell'incrementare la qualità dell'istruzione migliorando, a livello mondiale, la percezione dell'istruzione superiore europea e favorendo la cooperazione con i paesi terzi, per intensificare lo sviluppo delle risorse umane e promuovere il dialogo e la comprensione fra i popoli e le culture. Il programma rappresenterà la risposta alle sfide cui si trova confrontata l'istruzione superiore europea al giorno d'oggi, in particolare, la necessità di stimolare il processo di convergenza della struttura dei diplomi di laurea e migliorare la capacità di attrazione dell'istruzione europea, a livello mondiale.

B158

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale europeo. La Fondazione europea per la formazione professionale.

COM (2003) 287 del 22/05/2003, 28 p.

Crescita economica; Formazione professionale; Istruzione, PD1056(03)

La relazione intende fornire un quadro dell'esperienza acquisita dai lavori della Fondazione europea per la formazione professionale a partire dal 1997. Essa pertanto tiene conto dei cambiamenti intervenuti nel ruolo, nella copertura geografica, nelle relazioni esterne della Comunità e nelle attività della Fondazione, le cui conseguenze si rispecchiano nelle

decisioni prese nella riunione del consiglio di amministrazione del 27 novembre 2000.

B159

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Parere del Comitato economico e sociale europeo in merito alla "Comunicazione della Commissione - Parametri di riferimento europei per l'istruzione e la formazione seguito al Consiglio europeo di Lisbona"

G.U.U.E. C 133 del 06/06/2003, pp. 46-50

Formazione professionale; Istruzione, SM3047(03)

In riferimento alla comunicazione della Commissione - COM (2002) 629 del 20 novembre 2002 - (v. Europa.doc n. 6/2002) il Comitato è chiaramente favorevole alla proposta della Commissione di fissare parametri europei in materia d'istruzione. Per rendere la proposta funzionale e massimizzarne il contenuto, il Comitato sottolinea che: giudica ambiziosa, ma comunque realistica la proposta della Commissione di applicare il metodo aperto di coordinamento al campo dell'istruzione; giudica efficace il metodo proposto per monitorare i progressi in termini sia di individuazione di realtà comparabili di volta in volta, sia di immagine complessiva dell'UE agli occhi del mondo in generale e di quello della scuola in particolare; riconosce come necessaria la scelta di non trasporre per il momento i parametri di riferimento europeo a livello nazionale. Il Comitato accoglie favorevolmente la proposta di incrementare gli investimenti destinati all'istruzione, ma giudica il quadro fornito poco chiaro. Propone pertanto che gli investimenti vengano definiti in termini di dotazione prevista per singolo allievo, grado e tipo di istruzione, e che siano comunque affiancati da una ripartizione tra le voci di spesa fissa e non fissa.

B160

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Conclusioni del Consiglio del 5 maggio 2003 in merito ai livelli di riferimento del rendimento medio europeo nel settore dell'istruzione e della formazione (parametri di riferimento)

G.U.U.E. C 134 del 07/06/2003, pp. 3-4

Formazione professionale; Istruzione, SM3043(03)

Nel contesto della strategia di Lisbona, il Consiglio ha convenuto di fissare una serie di livelli di riferimento del rendimento medio europeo che dovrebbero basarsi su dati comparabili, non definire obiettivi nazionali, né prescrivere decisioni destinate a essere adottate da governi nazionali. Tuttavia diverse azioni nazionali contribuiranno alla loro realizzazione. Si intende entro il 2010: pervenire a una percentuale media non superiore al 10% di abbandoni scolastici prematuri; aumentare almeno del 15% il totale dei laureati in matematica, scienze e tecnologia; far sì che almeno l'85% della popolazione ventiduenne abbia completato un ciclo di istruzione secondaria superiore; diminuire almeno del 20% rispetto al 2000 la percentuale di quindicenni con scarse capacità di lettura; avere un livello medio di partecipazione all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita dovrebbe attestato al 12,5% della popolazione adulta in età lavorativa (fascia di età tra i 25 e i 64 anni).

B161

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Risoluzione del Consiglio del 5 maggio 2003 sulle pari opportunità per gli alunni e gli studenti disabili nel settore dell'istruzione e della formazione

G.U.U.E. C 134 del 07/06/2003, pp. 6-7

Formazione professionale, Handicap, Istruzione, Studente, SM3044(03)

Gli Stati membri e la Commissione, nell'ambito delle rispettive competenze, sono inviati a favorire e a sostenere la piena integrazione dei bambini e dei giovani con esigenze specifiche impartendo loro l'istruzione e la formazione adeguate e il loro inserimento in un sistema scolastico adattato alle loro esigenze; proseguire gli sforzi intesi a rendere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita più accessibile ai disabili e quindi a prestare particolare attenzione all'uso delle nuove tecnologie multimediali e di Internet; incoraggiare l'accessibilità di tutti i siti web pubblici riguardanti l'orientamento, l'istruzione e la formazione professionale; facilitare l'accesso a ulteriori informazioni e orientamenti adeguati per consentire ai disabili di scegliere il tipo di istruzione appropriato; sviluppare la cooperazione a

livello europeo coinvolgendo le organizzazioni e le reti europee che abbiano esperienza in questo campo come l'Agenzia europea di sviluppo dell'insegnamento per alunni con esigenze specifiche.

1.2. Politiche dell'occupazione

B162

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Raccomandazione per una Raccomandazione del Consiglio sull'attuazione delle politiche degli Stati membri in materia di occupazione.

COM (2003) 177 del 08/04/2003, 23 p.

Creazione di occupazione; Integrazione sociale; Occupazione, FA4063(03)

La strategia per l'occupazione orienta verso il raggiungimento degli obiettivi di medio termine, fissati a Lisbona, si basa sulla valutazione dei primi cinque anni della strategia per l'occupazione, tenendo conto anche del contesto creato dall'allargamento dell'UE. Dagli orientamenti si deducono tre obiettivi: piena occupazione, qualità e produttività sul posto di lavoro, coesione e integrazione sociale. Le raccomandazioni sono esposte nell'allegato e si riferiscono ad ogni realtà nazionale.

B163

UFFICIO EUROPEO DI COORDINAMENTO

Carta EURES

G.U.U.E. C 106 del 03/05/2003, pp. 3-10

Cittadino, Domanda e offerta di lavoro; Mercato del lavoro, PD1054(03)

La Carta Eures si propone come strumento per l'intermediazione tra l'offerta e la domanda di lavoro in uno Stato diverso da quello di cui si è cittadini. La rete Eures sostiene la strategia europea per l'occupazione (SEO) e il rafforzamento del mercato unico promuovendo: lo sviluppo di mercati del lavoro europei e accessibili a tutti; lo scambio transnazionale, interregionale e transfrontaliero delle offerte e delle domande di lavoro; la trasparenza e lo scambio di informazioni relativamente ai mercati del

lavoro europei; lo sviluppo di metodologie e di indicatori.

B164

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Parere del Comitato economico e sociale europeo in merito alla "Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni - Il futuro della strategia europea per l'occupazione (SEO) Una strategia per il pieno impiego e posti di lavoro migliori per tutti"

G.U.U.E. C 133 del 06/06/2003, pp. 38-44
Occupazione, Politica di crescita dell'occupazione, SM3046(03)

Prendendo in esame la comunicazione della Commissione - COM (2003) 6 del 14 gennaio 2003, il CESE concorda con l'affermazione secondo cui le politiche occupazionali attuate dagli Stati membri nel quadro della SEO nel periodo 1997-2001 hanno contribuito a ridurre la disoccupazione. Va tuttavia osservato che, riguardo agli obiettivi di Lisbona, permangono nell'Unione debolezze, carenze di rilievo e le disuguaglianze legate ai generi, all'età e alle disabilità, come pure tra le regioni. Il CESE reputa pertanto necessario che gli Stati membri, specie in vista dell'ampliamento dell'Unione, diano un impulso immediato ai mutamenti strutturali previsti. Sostiene che occorre in primo luogo attuare una politica economica forte e sostenibile, ripristinare la fiducia dei cittadini basata sulla garanzia di una distribuzione più equilibrata del benessere prodotto e delle eccedenze create dalla moderna tecnologia. Sottoscrive i tre obiettivi correlati della nuova SEO: aumento dei tassi occupazionali fino al raggiungimento della piena occupazione, qualità e produttività sul lavoro, coesione sociale in un mercato del lavoro senza esclusioni, la cui realizzazione richiede la predisposizione di condizioni favorevoli allo sviluppo delle imprese di ogni tipo. Insiste pertanto sull'importanza di attuare concretamente le raccomandazioni contenute nella Carta europea delle piccole imprese e di sostenere queste ultime, come pure le società di persone.

1.3. Ricerca e sviluppo tecnologico

B165

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Proposta modificata di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio recante adozione di un programma pluriennale (2004-2006) per l'effettiva integrazione delle Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni (TIC) nei sistemi di istruzione e formazione in Europa (Programma e-Learning).

COM (2003) 245 2002/030 (COD) del 29/04/2003, 5 p.

Apprendimento, Comunicazione, e-Learning, Innovazione tecnologica, Sistema di formazione, PD1053(03)

L'obiettivo della proposta è quello di promuovere l'effettiva integrazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei sistemi europei d'istruzione e di formazione. La proposta di programma mira a sfruttare questo tipo di apprendimento, per accrescerne il potenziale di incremento della dimensione europea e per favorire una cooperazione, più strutturata, nel settore del settore dell'e-learning, fra i vari programmi e strumenti comunitari e le azioni a livello di Stati membri.

B166

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Comunicazione della Commissione. Il ruolo delle università nell'Europa della conoscenza.

COM (2003) 226 del 30/04/2003, 28 p.

Innovazione, Investimenti, Ricerca e sviluppo, PD1055(03)

Il piano d'azione delinea le iniziative necessarie per una ricerca pubblica di base efficace ed appetibile per gli investimenti privati. La realizzazione di tali azioni permetterà all'Unione europea di colmare il divario crescente che esiste oggi, nel campo della ricerca, tra l'Europa e i suoi principali partner commerciali. Lo scopo è quello di conseguire l'obiettivo fissato dal Consiglio europeo di Barcellona del marzo 2002, ovvero di aumentare il livello degli investimenti nella ricerca entro il 2010,

portando i finanziamenti privati ai 2/3 del totale.

B167

COMITATO DELLE REGIONI

Parere del Comitato delle Regioni in merito: alla Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni Analisi comparativa dei progressi dell'iniziativa eEurope, e alla Comunicazione della Commissione al consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni eEurope 2005: una società dell'informazione per tutti.

G.U.U.E. C 128 del 29/05/2003, pp. 14-18

Informazione; Innovazione tecnologica; Sviluppo economico e sociale; FA4079(03)

Il Comitato delle regioni considera un obiettivo essenziale che la società europea dell'informazione si sviluppi in modo equo sul piano sociale e regionale e che venga garantita a tutti i cittadini la possibilità di trarne vantaggio. Invita le amministrazioni locali e regionali a impegnarsi maggiormente nella diffusione e nello sviluppo di buone pratiche, a sfruttare ampiamente nelle loro attività il potenziale delle TIC e in particolare ad avvalersi di tutti i mezzi a disposizione per promuovere l'avvento di una società dell'informazione equa; chiede inoltre che nello sviluppo dei servizi pubblici interattivi si tenga nel giusto conto l'esigenza di accrescere la partecipazione dei cittadini. Oltre a realizzare le importanti misure presentate dalla Commissione, occorre adeguare le attività interne delle imprese e delle organizzazioni pubbliche per far fronte alle sfide della formazione permanente, perché occorrono, sia nelle amministrazioni sia nelle imprese, conoscenze maggiori su come sfruttare le possibilità offerte dalle TIC.

B168

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Parere del Comitato economico e sociale europeo in merito alla "Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio recante adozione di un programma pluriennale (2004-2006) per l'effettiva integrazione delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) nei sistemi di istruzione e formazione in Europa (Programma e-learning)"

G.U.U.E. C 133 del 06/06/2003, pp. 33-37

Formazione a distanza; Istruzione; Tecnologia dell'informazione; SM3046(03)

Il programma e-learning è la componente educativa del Piano d'azione eEurope 2002, che dà attuazione alla strategia di Lisbona. Fra i suoi obiettivi figurano il collegamento delle scuole a Internet e la formazione del maggior numero possibile di insegnanti in queste tecnologie. Il piano d'azione e-Europe 2005 considera l'apprendimento elettronico come uno degli interventi più importanti da realizzare. La proposta di decisione ha l'obiettivo di promuovere e agevolare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei sistemi d'istruzione e di formazione europei. Per conseguire gli obiettivi si prevede di: contrastare il divario digitale che può colpire coloro che, per condizione geografica, sociale o per esigenze particolari, non sono in grado di accedere all'offerta tradizionale di istruzione e formazione; istituire campus virtuali europei, promuovendo nuovi modelli organizzativi nell'istruzione superiore; istituire gemellaggi scolastici via Internet, per rafforzare e sviluppare reti scolastiche tali da consentire a tutte le scuole europee di collaborare fra loro; attuare azioni trasversali volte a incentivare l'apprendimento elettronico e a promuovere i partenariati tra il settore pubblico e quello privato. La dotazione finanziaria prevista per il programma è di 36 milioni di EUR.

1.4. Sviluppo sociale – Europa dei cittadini

B169

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Seguito del Libro bianco «Un nuovo impulso per la gioventù europea» - Proposta di obiettivi comuni in materia di partecipazione e di informazione dei giovani a seguito della Risoluzione del Consiglio del 27 giugno 2002 relativa al quadro di cooperazione europea in materia di gioventù.

COM (2003) 184 del 11/04/2003, 11 p.

Giovane; Gioventù; Istruzione; Partecipazione sociale; PD1057(03)

Sulla base di un'analisi della situazione di tutti gli Stati membri, sono stati proposti obiettivi comuni che dovranno essere tenuti in considerazione nel predisporre la nuova generazione di programmi in materia di istruzione, formazione e gioventù. La Commissione propone come obiettivo generale di delineare ed appoggiare azioni che favoriscano l'esercizio di una cittadinanza attiva dei giovani per rafforzare la loro partecipazione effettiva alla vita democratica. Per raggiungere tale obiettivo, si propone l'attuazione dei seguenti tre sotto-obiettivi: maggiore partecipazione dei giovani alla vita civile; maggiore partecipazione dei giovani ai meccanismi della democrazia rappresentativa; imparare a partecipare.

B170

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni. Verso un partenariato globale nella società dell'informazione: la prospettiva UE nel quadro del Vertice delle Nazioni Unite sulla società dell'informazione (WSIS).

COM (2003) 271 del 19/05/2003, 18 p.

Informazione, Società, PD1060(03)

Il vertice mondiale delle Nazioni Unite sulla società dell'informazione (WSIS), che si terrà a Ginevra nel dicembre 2003 e in Tunisia nel novembre del 2005, è l'evento politico più importante in questo settore da quando l'Unione europea ha coniato il termine società dell'informazione. La presente comunicazione vuole essere un ausilio per chiarire il quadro generale, fissando i principali obiettivi del WSIS e individuando gli aspetti fondamentali per l'UE. Ciò consentirà così all'Unione di adottare una posizione finalizzata a preparare il coordinamento delle posizioni EU e dei suoi contributi al processo di preparazione al vertice ed a proporre orientamenti al Consiglio e al Parlamento europeo per mettere a punto le conclusioni che formeranno la base della posizione UE durante i negoziati sulla dichiarazione del vertice e il piano d'azione.

B171

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo. Imprimere un nuovo impulso alle azioni dell'UE coi partner mediterranei nel campo dei diritti umani e della democratizzazione. Documento d'orientamento strategico.

COM (2003) 294 del 21/05/2003, 20 p.

Democrazia, Diritti dell'uomo; Sviluppo economico e sociale, FA4077(03)

La Carta dei diritti fondamentali di Nizza del dicembre 2000 stabilisce che l'Unione europea si fonda sui principi di libertà, democrazia, Stato di diritto, rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. La comunicazione stabilisce i criteri-guida per realizzare, con la cooperazione dei paesi partner, ambienti democratici stabili, basati sul pieno godimento dei diritti umani, e intende inoltre affrontare alcune delle sfide lanciate dal recente documento PNUS (United Nations Development Programme-UNDP) sullo sviluppo nel mondo arabo, ancora carente di governance, diritti umani, democratizzazione, questioni di genere e istruzione. Gli strumenti attualmente esistenti possono essere impiegati più efficacemente con un'attenzione maggiore e più operativa al dialogo politico, a tutti i livelli, con i partner del programma MEDA. Vengono presi in esame i paesi del Mediterraneo partner di Barcellona non coinvolti nel processo di adesione all'Unione: Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Marocco, Siria, Tunisia e Autorità palestinese.

B172

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni. Potenziare la dimensione sociale della strategia di Lisbona: razionalizzare il coordinamento aperto nel settore della protezione sociale

COM (2003) 261, del 27/05/2003, 24 p.

Protezione sociale; Sviluppo sociale, FA4074(03)

Si illustrano alcune proposte concrete con le quali si intende rendere più efficace il coordinamento delle politiche adottate dagli Stati membri nel campo della protezione

sociale, contribuendo in tal modo alla necessaria modernizzazione dei sistemi di protezione sociale e potenziando la dimensione sociale della strategia di Lisbona. Viene presentato un calendario per la razionalizzazione del processo di protezione sociale, che potrebbe concludersi nel 2006.

B173

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma d'azione comunitario per la promozione delle organizzazioni attive a livello europeo nel settore dell'uguaglianza tra le donne e gli uomini.

COM (2003) 279 del 27/05/2003, 19 p.

Donna, Eguaglianza di opportunità, FA4078(03)

L'uguaglianza tra le donne e gli uomini è un principio fondamentale di diritto comunitario riconosciuto già nel Trattato di Roma. In seguito all'entrata in vigore del Trattato di Amsterdam, le disposizioni relative all'uguaglianza le donne e gli uomini sono state rafforzate considerevolmente: il Consiglio europeo ha il potere di prendere, in tutti i settori comunitari, i provvedimenti opportuni per combattere le discriminazioni fondate sui generi, al di là dei settori dell'occupazione e del lavoro e sostiene le organizzazioni attive in questo senso. In particolare, la Lobby europea delle donne esercita una funzione essenziale di promozione, controllo e diffusione delle azioni comunitarie destinate alle donne. L'obiettivo della decisione è quello di istituire un atto di base per la concessione di una sovvenzione di funzionamento alla Lobby europea delle donne e ad altre organizzazioni attive a livello europeo.

B174

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni. Revisione intermedia dell'Agenda per la politica sociale

COM (2003) 312 del 02/06/2003, 29 p.

Politica sociale, Sviluppo economico e sociale, FA4076(03)

La Commissione europea ha lanciato, nel giugno del 2000, l'agenda per la politica sociale relativa al periodo 2000-2005, che traduce in misure concrete gli obiettivi politici per il rinnovamento economico e sociale. È stata approvata dal Consiglio europeo di Nizza del dicembre 2000, che ne ha posto in evidenza i sei grandi orientamenti strategici, sui quali la Commissione è tenuta a presentare ogni anno una relazione che illustri i progressi effettuati. In base alla valutazione degli anni precedenti, la revisione intermedia contribuisce a determinare le nuove misure necessarie per realizzare l'agenda in maniera dinamica e flessibile ed in grado di fronteggiare le nuove sfide per rispondere alle nuove esigenze. La Conferenza ha sottolineato le sfide implicite nell'agenda per la politica sociale - come la debolezza strutturale generalizzata dei mercati del lavoro, le tendenze demografiche, le persistenti disuguaglianze tra i generi, le nuove strutture familiari, i cambiamenti tecnologici e le esigenze dell'economia basata sulla conoscenza, le disparità e la povertà, l'internalizzazione dell'economia, l'allargamento a 25 stati membri - che devono rimanere una base solida per le iniziative future dell'UE nel settore della politica sociale e dell'occupazione.

B175

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo. Verso regimi di asilo più accessibili, equi e meglio gestiti

COM (2003) 315 del 03/06/2003, 24 p.

Emigrazione, Politica migratoria, Solidarietà; Sviluppo economico e sociale, PD1058(03)

Per una migliore gestione della procedura d'asilo vengono stabiliti i seguenti obiettivi: l'arrivo in modo organizzato dei rifugiati nell'UE; la ripartizione degli oneri e delle responsabilità all'interno dell'UE e con le regioni di provenienza; l'instaurazione di un processo decisionale efficiente in materia di asilo e di procedure di rimpatrio eseguibili attraverso una serie di strumenti legislativi. Tali strumenti sono relativi ad un programma UE in materia di reinsediamento, che preveda anche il sostegno finanziario necessario alla

realizzazione di tale programma; alle procedure di ingresso protetto e, infine, a sostenere le nuove strategie in materia di regimi di asilo nei paesi terzi.

B176

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni su immigrazione, integrazione e occupazione

COM (2003) 336, del 3/06/2003, 63 p.

Coesione sociale, Immigrazione, Integrazione sociale, FA4075(03)

In "Tempere", nel 1999, il Consiglio europeo aveva indicato una serie di orientamenti per le politiche di cui auspicava un ulteriore sviluppo in materia di asilo e migrazione: partenariato con i paesi d'origine; una politica europea comune in materia di asilo: equo trattamento dei cittadini dei paesi terzi; gestione dei flussi migratori. Gli obiettivi di questa comunicazione sono: dare seguito alle conclusioni di Tempere, valutando la pratica corrente e l'esperienza acquisita in materia di politica di integrazione a livello nazionale e comunitario; valutare il ruolo dell'immigrazione in relazione agli obiettivi di Lisbona, nel contesto dell'invecchiamento della popolazione; delineare, su questa base, orientamenti e priorità politiche, ivi inclusi gli interventi a livello UE, volti a promuovere l'integrazione degli immigranti.

B177

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Progetto di risoluzione del Consiglio del 6 maggio 2003 relativa all'accessibilità alle infrastrutture e attività culturali per le persone con disabilità

G.U.U.E. C 134 del 07/06/2003, pp. 7-8

Categorie svantaggiate; Handicap, SM3045(03)

Gli Stati membri e la Commissione, nell'ambito delle rispettive competenze, sono invitati a esaminare i metodi atti a integrare le persone con disabilità nei settori artistico e culturale e a sostenere la parità di opportunità nella produzione e promozione del loro lavoro; a incoraggiare il settore culturale e contribuire alla promozione di un'immagine positiva delle persone con disabilità; a

perseguire negli sforzi per eliminare gli ostacoli esistenti e studiare ulteriori modi e mezzi atti a facilitare e migliorare l'accesso delle persone con disabilità alla cultura; incoraggiare una migliore accessibilità utilizzando un'adeguata segnaletica; migliorare lo scambio di informazioni ed esperienze al riguardo a livello europeo. Il Consiglio è inoltre invitato, entro il 2005, a fare il punto sul seguito dato alle misure di attuazione della risoluzione.

ATTUALITÀ DELLA RICERCA

Gli europei e la formazione continua

Un'indagine di Eurobarometro commissionata dalla DG Istruzione con l'assistenza del CEDEFOP ha riguardato la percezione dei cittadini dei 15 stati membri, della Norvegia e dell'Islanda sull'importanza della formazione continua.

La maggioranza dei cittadini europei considera l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita uno strumento utile per la propria realizzazione personale e per rispondere ai cambiamenti del mercato del lavoro, ma le percentuali di effettiva partecipazione sono molto diverse tra nord e sud Europa. Mentre, infatti, nei paesi nordici più della metà degli intervistati ha affermato di prendere parte a programmi di istruzione o di formazione, in Grecia e in Portogallo, invece, solo due persone su dieci hanno partecipato lo scorso anno.

Nonostante molte persone reputino di non possedere competenze adeguate rispetto alle tecnologie dell'informazione e alle lingue straniere, la partecipazione ai percorsi formativi è più alta tra coloro in possesso di un titolo di istruzione superiore e di un livello professionale più elevato. Gli ostacoli maggiori alla frequenza sono rappresentati dalla mancanza di tempo e dai costi dei corsi di formazione.

Criteri europei per potenziare il sistema dell'istruzione

Il consiglio "Istruzione, cultura e gioventù" si è accordato sui livelli comuni da raggiungere per il miglioramento del sistema di istruzione e formazione.

I cinque livelli che devono essere raggiunti entro il 2010 sono:

- Il tasso medio europeo di abbandono scolastico del 10%
- L'aumento nell'Unione Europea di almeno il 15% dei laureati in matematica, scienza e tecnologie e la diminuzione degli squilibri tra i sessi

- Il completamento della scuola secondaria per l'85% degli studenti che abbiano compiuto il 22mo anno di età
- La diminuzione nell'Unione Europea di almeno il 20% rispetto ai dati 2000 del numero di quindicenni analfabetizzati
- Il raggiungimento di almeno il 12,5% della popolazione attiva inserita in un percorso di educazione permanente.

Con il raggiungimento di questi cinque obiettivi l'UE si avvicinerà alla finalità stabilite a Lisbona.

L'accordo prevede inoltre lo scambio di esperienze tra gli stati membri.

Innovazione domani

Il summit di Lisbona, tenutosi nel 2000, ha stabilito un obiettivo strategico critico per l'Unione Europea. L'UE dovrebbe, entro il 2010, "diventare il sistema produttivo, basato sulla conoscenza, più competitivo e dinamico del mondo, capace di una crescita economica sostenibile con più numerose e migliori tipologie di lavoro e una maggiore coesione sociale".

La questione riguardante come l'Europa potrà realmente raggiungere tale obiettivo ha ispirato il rapporto "Innovation tomorrow", pubblicato dalla Commissione Europea, Direzione generale Imprese.

Esso focalizza soprattutto il tema dell'innovazione e dei suoi collegamenti alle politiche economiche e sociali e si pone l'obiettivo di indicare nuovi approcci per le politiche dell'innovazione, sulle quali si basa e si sviluppa una società creativa e basata sulla conoscenza.

Il rapporto inoltre identifica e riesamina i collegamenti tra le politiche dell'innovazione e le politiche riguardanti aree diverse specificate dalla Direzione Imprese, quali, ad esempio, competizione, istruzione e cultura, occupazione, imprese, ambiente.

La società dell'informazione Strumento per lo sviluppo regionale

Nell'ambito del Quadro comunitario di Sostegno ob. 1, di concerto con la Commissione Europea, il Ministero dell'Economia e finanze e il Ministero per l'innovazione e le tecnologie, la Regione Campania ha organizzato un seminario sull'attuazione delle strategie regionali della Società dell'Informazione come strumento vitale dello sviluppo socioeconomico.

Durante il seminario, sono state presentate le strategie di intervento nei Paesi europei (in particolare Francia, Italia e Grecia), le procedure attuative delle azioni e quelle di elaborazione di partnership fra regioni europee. Sono stati presentati esempi di buone pratiche innovative ed è stata lanciata un'azione di promozione volta alla costituzione di partnership internazionali tra regioni europee sui temi della Società dell'informazione.

I temi del seminario sono stati:

- Società dell'informazione e sviluppo economico
- Società dell'informazione, istruzione e formazione
- Società dell'informazione e governo elettronico

Per informazioni: **www.campaniasi.it**

Lo sviluppo delle relazioni industriali in Europa

Il rapporto della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro analizza le relazioni industriali nei paesi dell'Unione, in Norvegia e in tre paesi candidati, Ungheria, Polonia e Slovacchia. Si focalizza su temi chiave oggetto di contrattazione collettiva quali i salari, gli orari di lavoro, la sicurezza sul lavoro e l'equità sociale. Il rapporto esamina anche aree quali gli sviluppi legislativi, le azioni industriali e la formazione professionale e riesamina il dialogo sociale tra sindacati e organismi datoriali a livello Europeo. Un capitolo finale tematico confronta i flussi di migrazione nel contesto degli sviluppi delle relazioni industriali.

Per informazioni: **www.eurofound.eu.int**

2. DOCUMENTAZIONE NAZIONALE

2.1. Lavoro: occupazione e professioni

B178

Allargamento dell'Unione europea e pmi italiane

"L'imprenditore", 2003, n. 1/2, pp. 64-75

Piccola e media impresa; Politica comunitaria, FA4048(03)

Documento di discussione del Consiglio centrale piccola industria sui riflessi che l'allargamento dell'UE potrà avere sulle pmi italiane in termini di competitività e di sviluppo. Si illustrano le tendenze e si formulano alcune raccomandazioni generali in merito agli orientamenti della politica comunitaria per le PMI. L'intento è quello di avviare un dibattito che giunga a conclusioni e proposte concrete, da presentare all'Unione europea, prima che il processo di allargamento si concluda (2004 per i primi dieci paesi).

B179

BARONE GIORGIO

Le figure professionali in materia di qualità, sicurezza, ambiente

"Io Lavoro Forum", 2003, n. 4, pp. 6-9

Ambiente, Qualità; Sicurezza, FA4053(03)

L'attenzione per i temi della Qualità, Sicurezza e Ambiente ha portato alla definizione e affermazione sul mercato di nuovi profili professionali (Sistemi di Qualità ISO 9000; Ambiente ISO 14000; Sicurezza OHS 18001). Pertanto si è avvertita l'esigenza di formare personale esperto nell'applicazione delle normative e valutazione delle esperienze applicative a fini certificativi. Si tratta di una nuova figura professionale, sbocco interessante per i neolaureati in discipline scientifiche.

B180

CAPONE BARBARA

Distretti industriali: un fenomeno italiano

"Quale impresa", 30 (2003), n. 4, pp. 32-34

Distretto industriale; Industria delle calzature, SM3021(03)

Viene fornito uno sguardo d'insieme su una delle più importanti realtà industriali italiane, il settore della calzatura: il Veneto con Montebelluna per la calzatura sportiva e Verona per quella tradizionale, la Toscana con Lucca e le Marche con il distretto Fermano-Maceratese, il più esteso del settore, che conta da solo 3.087 imprese, 20.920 addetti e un fatturato che raggiunge i 2.000 miliardi.

B181

CARDARELLO CORRADO

Riflessione su incapacità naturale e rapporto di lavoro subordinato

"Lavoro e previdenza oggi", 29 (2002), n. 12, pp. 1393-1402

Contratto di lavoro; Inabilità di lavoro; Norme di lavoro; Rapporto di lavoro, PD1038(03)

Considerato che il rapporto di lavoro subordinato- dal momento della sua costituzione e fino a quello della sua estinzione- presuppone il compimento di una serie di atti volontari di notevole rilievo giuridico, è importante che il lavoratore sia pienamente capace di intendere e di volere, ovvero sia in condizione di comprendere la portata dell'atto che pone (o non pone) in essere e gli effetti giuridici che derivano dalla predetta azione (o omissione). Vengono approfonditi gli aspetti connessi alla cosiddetta incapacità naturale (articolo 428 c. c.) e, soprattutto, quali siano le conseguenze di un atto/contratto compiuto da una persona che versi nel predetto stato di incapacità.

B182

CARLINI VALENTINO

Le imprese tra credito e finanza: la sfida della trasparenza

"L'imprenditore", 2002, n. 12, pp. 25-27

Credito; Finanziamento; Impresa; Piccola e media impresa, PD1048(03)

Nel mercato finanziario sono presenti nuovi strumenti alternativi al credito bancario che tuttavia sono ancora poco utilizzati dalle piccole e medie imprese. Dopo un panorama delle nuove forme di finanziamento disponibili, vengono analizzati i motivi che

ancora rendono difficile alle pmi il ricorso alla finanza innovativa. Inoltre, viene effettuata una verifica su come sia possibile favorire l'accesso delle piccole imprese ai nuovi prodotti finanziari.

B183

CENTAZZO ROBERTO

Il benchmarking. (Prima parte)

"De Qualitate", n. 5, 12 (2003), pp. 79-85

Innovazione; Organizzazione dell'azienda, FA4073(03)

Il benchmarking implica un sistema di ricerca delle migliori prassi all'esterno dell'impresa, superando il limite del settore di appartenenza, ed un sistema di osservazione, di analisi e di diffusione delle migliori innovazioni interne. Si tratta quindi di uno strumento metodologico a supporto di una gestione aziendale basata sul confronto; esso è visto come la via più rapida e sicura per un'impresa che aspiri ad essere efficiente ai massimi livelli.

B184

COLASANTI ANNA RITA, BECCIU MARIO

La valutazione delle capacità personali: indicazioni metodologiche

"Rassegna Cnos", 19 (2003), n. 1, pp. 70-78

Formatore; Metodologia della ricerca; Valutazione, SM3027(03)

Lo scopo è quello di fornire alcune indicazioni metodologiche per procedere alla valutazione delle capacità personali. Nella prima parte sono descritte ed esemplificate alcune strategie e strumenti di cui il formatore può disporre sia per la valutazione formativa che per quella sommativi. Nella seconda parte, sono invece precisati alcuni principi che occorre tener presenti affinché i giudizi formulati risultino pedagogicamente validi.

B185

CONSIGLIO STEFANO, ANTONELLI GILDA

Il metaorganizzatore nei processi di spin off da ricerca
"Sviluppo & Organizzazione", 2003, n 196, pp. 33-47

Creazione d'impresa; Organizzatore; Ricerca, SM3038(03)

Lo spin off da ricerca è una modalità di valorizzazione economica dei risultati della ricerca che consiste nella nascita di nuove imprese promosse da membri della comunità accademica e scientifica, che in tal modo mettono a frutto i risultati del loro studio. L'articolo illustra le caratteristiche dei contesti relazionali che favoriscono la diffusione di questo fenomeno, evidenziando i principali attori che lo costituiscono e le attività chiave che tali attori svolgono. In particolare, viene concentrata l'attenzione sulla figura del metaorganizzatore, che svolge il ruolo di catalizzatore del contesto relazionale grazie alla sua azione di progettazione delle relazioni inter-organizzative e di definizione delle regole e dei linguaggi di connessione tra i diversi nodi

B186

DE GAETANI GIANRENATO (a cura di)

Nuove norme del mercato del lavoro

"Io Lavoro Forum", 2003, n. 6, pp. 1-24

Collocamento; Mercato del lavoro, FA4050(03)

Due disposizioni legislative hanno cambiato l'approccio al "collocamento": D.Lgs 297 del 19/12/2002 e l'atto Senato 848/b "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro". Si riportano alcuni riepiloghi legislativi e testi di commento correlati.

B187

DEJOURS CHRISTOPHE

Flessibilità e condizionamenti del lavoro: incidenze psicologiche

"Fop", n. 4/5/6, 4 (2001), pp. 24-32

Flessibilità del lavoro; Psicologia del lavoro, FA4056(03)

Relazione presentata in occasione del congresso mondiale dell'AIOSP (Associazione Internazionale per l'Orientamento Scolastico e Professionale), svoltosi a Parigi in occasione del cinquantenario anniversario dell'Associazione. In contrapposizione alla rigidità dei compiti, dei posti di lavoro e delle qualifiche che caratterizzano il modello fordiano, si è fatta largo la nozione di flessibilità. Si affrontano i temi legati alle

implicazioni psicologiche dei nuovi modelli di lavoro basati, appunto, sulla flessibilità.

B188

DE VINCENZI ROBERTO, VILLANTE CLAUDIA

Il ruolo dei sistemi informativi per la valutazione delle politiche. Il caso del monitoraggio nazionale dei fondi strutturali

“Professionalità”, 23 (2003), n. 74, pp. 21-34
Fondi strutturali; Sistema di informazione; Valutazione, PD1039(03)

La valutazione delle politiche cofinanziate dall’Unione europea, per la programmazione 2000-2006, viene supportata per la prima volta in Italia da un sistema nazionale di monitoraggio. Il contributo, ripercorrendo logiche e meccanismi che hanno determinato l’architettura generale del sistema, intende far riflettere sul processo di evoluzione che ha caratterizzato la cultura della valutazione delle risorse pubbliche.

B189

Esperienze pubbliche

“De Qualitate”, n. 5, 12 (2003), pp. 71-78
Organizzazione dell’azienda; Qualità; Risorse umane, FA4072(03)

La scelta di dotarsi di un proprio sistema di qualità è particolarmente impegnativa, in particolare se gestita all’interno di un Comune. A differenza di molte organizzazioni private, che usano la certificazione di qualità come strumento di marketing e quindi per consolidare o rafforzare la propria posizione di mercato con immediati effetti in termini di profitto, un Comune deve cercare le motivazioni anche in altre direzioni.

B190

FILIPPI VITTORIO

Giovani, mercato del lavoro e mutamenti della professionalità. Il caso del CFP “Don Bosco” di San Donà di Piave

“Rassegna Cnos”, 19 (2003), n. 1, pp. 91-102
Giovane; Industria meccanica; Professionalità; Studio del caso, Valutazione, SM3029(03)

Sintesi del rapporto di ricerca dell’indagine sulla occupazione e la domanda formativa nei settori meccanico ed elettronico nella Venezia orientale, partendo dalla valutazione

degli esiti occupazionali dei qualificati del centro di formazione professionale “Don Bosco” di San Donà di Piave.

B191

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, MINISTERO DELL’ECONOMIA E DELLE FINANZE, COORDINAMENTO REGIONI LAVORO E FP, REGIONE CALABRIA

Mercato del lavoro, conciliazione, governance: lo sviluppo dell’occupazione femminile

Donna, Conciliazione, Eguaglianza di opportunità, VA0252(03)

L’obiettivo del convegno nazionale, tenuto a Treviso (21 febbraio 2003) e a Lecce (24-25 febbraio 2003), è stato quello di fare il punto della situazione e rendere visibili le politiche per il lavoro realizzate negli ultimi anni a favore delle donne, anche guardando alle strategie da attuare per permettere alle lavoratrici di conciliare vita di lavoro e vita familiare. Gli atti del convegno sono i seguenti:

- Commissione Nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna, *Per un nuovo equilibrio tra lavoro e vita. Una rete tra i progetti*, Roma, Presidenza del Consiglio dei Ministri, 2002
- MLPS, Ministero dell’economia e delle finanze, Coordinamento Regioni Lavoro e FP Regione Calabria, *L’attuazione delle Politiche di genere nelle strategie regionali. Analisi dei mercati del lavoro e dei contesti normativi*, Lecce-Treviso, 2003
- MLPS, Ministero dell’economia e delle finanze, Coordinamento Regioni Lavoro e FP Regione Calabria, *Modelli di Governance nel Mainstreaming delle Pari opportunità*, Lecce-Treviso, 2003
- MLPS, Ministero dell’economia e delle finanze, Coordinamento Regioni Lavoro e FP Regione Calabria, *I numeri delle donne. Lo sviluppo del mercato del lavoro: caratteri, dinamiche, scenari*, Lecce-Treviso, 2003

B192

**MINISTERO DEL LAVORO UCOFPL,
UNIONCAMERE**

Settori in cerca di lavoro. Guida ai fabbisogni professionali delle imprese nei settori di attività economica

Roma, 2003, 307 p.

Impresa; Mercato del lavoro; Ricerche sulle professioni; VA0251(03)

Risultati riguardanti i fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese, la guida si configura come uno strumento informativo sulle caratteristiche dell'evoluzione della domanda di lavoro utile a diversi target di utenza: dagli studenti delle scuole medie e superiori ai giovani in cerca di occupazione, ai disoccupati di lunga durata; dai centri di formazione professionale; dai soggetti responsabili della formazione fino ai decisori della politica economica e del lavoro.

B193

MONZANI ALESSANDRO

Modifica alla disciplina sul socio lavoratore di cooperativa

“Lavoro e previdenza oggi”, 30 (2002), n. 2, pp. 241-249

Cooperativa; Legislazione del lavoro; Mercato del lavoro, PD1043(03)

È stato approvato il disegno di legge n. 848 in materia di mercato del lavoro (legge 14 febbraio 2003, n.30). Tra gli argomenti che avranno effetto immediato, si segnala quello in materia di modifiche alla legge n. 142/2001 (articolo 9). Le modifiche apportate alla legge n. 142 modificano sensibilmente l'impianto legislativo pur senza stravolgerlo. Gli aspetti più rilevanti sono quelli relativi alla proroga del termine per l'approvazione dei regolamenti e il ripristino della prevalenza del rapporto societario su quello di lavoro con un cambiamento radicale di prospettiva.

B194

PAGANI CARLA

Se il sommerso è strutturale

“Rassegna sindacale”, 49 (2003), n. 14, pp. 7-10

Lavoro illegale, Lavoro nero, Lavoro sommerso, SM3018(03)

Nel Frosinate il lavoro nero costituisce il 30% delle risorse produttive presenti sul territorio.

Il dato, reso pubblico da uno studio della Camera di commercio di Frosinone, rivela una cultura dell'illegalità diffusa e una sostanziale sfiducia nei confronti delle istituzioni. Nell'articolo viene affrontato anche il difficile processo d'emersione.

B195

Privatizzazioni e benessere. Il caso britannico

“Economia pubblica”, 33 (2003), n. 2, 253 p.
Lavoro; Privatizzazione; Sviluppo industriale, FA4064(03)

Il fascicolo monografico ospita i lavori presentati al primo European Economy Workshop, un'iniziativa del dipartimento di Economia politica e aziendale dell'Università degli studi di Milano e del nuovo corso di laurea in economia europea. L'obiettivo degli incontri consiste in temi di ricerca rilevanti per la politica economica della UE. Il programma prevedeva, per il 2002, la discussione di un progetto di studio a largo raggio dell'impatto delle privatizzazioni britanniche.

B196

PIZZUTI PAOLO

Spigolature sulla legge delega in materia di occupazione e mercato del lavoro

“Lavoro e previdenza oggi”, 30 (2002), n. 2, pp. 230-240

Disoccupato, Disoccupazione, Inserimento nel lavoro; Mercato del lavoro, PD1042(03)

La legge n. 30 del 14 febbraio 2003 prevede l'emanazione di una serie di decreti legislativi finalizzati a garantire trasparenza ed efficienza al mercato del lavoro, nonché a migliorare le capacità di inserimento professionale dei disoccupati e di quanti sono in cerca di una prima occupazione. La legge fissa una serie di principi e di criteri direttivi, tra i quali vi è quello dello snellimento e della semplificazione delle procedure di incontro tra domanda e offerta di lavoro, nonché della modernizzazione e razionalizzazione del collocamento pubblico per renderlo maggiormente efficiente e competitivo, nel rispetto delle competenze delle regioni e delle province a statuto speciale.

B197

La qualità "Aziende e professioni"

"Io Lavoro Forum", 2003, n. 4, pp. 1-5

Sicurezza; Qualità, FA4052(03)

Il sistema Italiano per la qualità è definito come l'insieme coerente ed organizzato delle strutture che lavorano per la qualità e la sicurezza, a servizio della competitività delle imprese e a garanzia del consumatore. Si ricordano inoltre i significati di normazione, sistema di accreditamento, certificazione e ispezione.

B198

REGINI MARINO

I mutamenti nella regolazione del lavoro e il resistibile declino dei sindacati europei

"Stato e mercato", 2003, n. 1/67, pp. 83-107

Lavoro organizzato; Rappresentanza sindacale aziendale; Sindacato, SM3036(03)

Evidenziando gli errori analitici compiuti dai principali filoni di letteratura su questo tema. Si discutono invece le implicazioni di tali mutamenti sulle strategie degli attori collettivi che rappresentano il lavoro organizzato.

B199

RICCIO V. ALBERTA

Uomo e qualità

"De Qualitate", 12(2003), n. 5, pp. 50-54

Organizzazione dell'azienda; Risorse umane, FA4071(03)

Le risorse umane rappresentano un elemento fondamentale per le odierne e future organizzazioni; i responsabili aziendali dovrebbero attivare processi di cambiamento organizzativo che attribuiscono un ruolo centrale alla risorsa "uomo". L'articolo cerca di evidenziare i principi essenziali su cui impostare le moderne politiche di gestione del personale.

B200

RIMURA HISAO

Dynamic R&D. Un'indagine per impostare praticamente il management dell'area di ricerca e sviluppo

"Sistemi & impresa", 49 (2003), n. 2, pp. 17-23

Azienda; Management; Ricerca e sviluppo, SM3022(03)

Gli investimenti in R&D (Research & Development) devono essere connessi con la capacità di trasformarli in risultati positivi. Ciò va fatto definendo chiaramente una vision e una strategia dell'area di ricerca e sviluppo, che assume una posizione di leadership nei confronti dell'azienda e del suo business, influenzando in maniera determinante i risultati aziendali. Per rinnovare l'area di ricerca e sviluppo è importante scoprirne i problemi e definire chiaramente le tematiche che ad essa si riferiscono. Nell'articolo vengono presentati i concetti principali e i metodi di diagnosi per svolgere questa attività.

B201

RULLANI ENZO

Lavoro e impresa: dalla quantità alla qualità

"Il Mulino", 52 (2003), n. 2, pp. 239-253

Crescita economica; Impresa; Sviluppo economico, PD 1050(03)

Lo sviluppo italiano è arrivato ad un punto di svolta. La crescita economica, caratterizzata in passato soprattutto da uno sviluppo quantitativo, si è arrestata. La base quantitativa del sistema produttivo appare bloccata nel lungo periodo, da un'offerta di lavoro, di spazi e di ambienti destinata a contrarsi o, al massimo, a rimanere quella che è. L'eventuale crescita economica dovrà far leva sulla qualità dei beni e servizi che si riusciranno a produrre e vendere.

B202

Speciale occupazione femminile

"Spinn", 1 (2002), n. 4, pp. 3-106

Donna; Lavoro femminile, SM3032(03)

Speciale dedicato all'occupazione femminile all'interno di un convegno sulle politiche del lavoro tenutosi a Treviso e a Lecce nel mese di febbraio 2003. Nelle relazioni presentate è stato evidenziato come negli ultimi anni il mercato del lavoro italiano abbia conosciuto un importante fenomeno di "femminilizzazione", caratterizzato da un costante aumento del tasso di attività femminile. Partendo da questo aspetto, sono stati individuati gli elementi di criticità ma anche di potenzialità occupazionale del sistema lavoro, gli strumenti esistenti in materia di flessibilità organizzativa e

gestionale delle imprese, le strutture territoriali di incontro domanda/offerta pubblico-private, le potenzialità di sviluppo del mercato offerte dalle normative recentemente approvate sul mercato del lavoro, intrecciando queste analisi con le attuali politiche di welfare proposte nel Libro Bianco, finalizzate allo sviluppo economico e sociale del nostro paese.

B203

Uno strumento fondamentale per lo sviluppo delle pmi

“L'imprenditore”, 2003, n. 1/2, pp. 29-31

Comunicazione; Piccola e media impresa, FA4047(03)

In una struttura industriale, basata sulle piccole e medie imprese, lo strumento fieristico diviene importante per lo sviluppo dei programmi comunicazionali e, in particolar modo, per la loro esportazione. Per le piccole aziende la fiera costituisce il supporto per “affacciarsi” nel mondo e farsi conoscere da espositori e visitatori.

B204

VECCHIETTI ARNALDO

Disegno e interpretazione dell'organizzazione. Appunti sull'uso di IDEF0

“Sistemi & impresa”, 49 (2003), n. 2, pp. 33-42

Amministrazione pubblica; Certificazione; Organizzazione; Qualità, SM3023(03)

Vengono presentate alcune note sulle modalità di indagine, rappresentazione e gestione dei ruoli sperimentate nell'ambito di progetti certificazione ISO 9000:2000 di servizi erogati dall'Amministrazione pubblica centrale.

2.2. Sistemi formativi

B205

**ACCORSI MARIA GRAZIA,
BRESCIANI PIER GIOVANNI**

Tirocini e università. Linee di sviluppo e metodologie di progettazione

“Professionalità”, 23 (2003), n. 74, pp. 43-56

Laureato; Tirocinio di orientamento, Tirocinio professionale, PD1041(03)

Il contributo si sofferma sulle peculiarità dei tirocini universitari, istituiti con DM 142/90, presentando, in particolare, l'esperienza dell'azione per il diritto allo studio universitario (ADSU) di Parma, che ha costruito un dispositivo per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento per laureati e laureandi.

B206

ARCANGELI NERINO

Educazione e media: elementi operativi

“Innovazione educativa”, 2003, n. 1, pp. 21-24

Formazione degli insegnanti; Innovazione tecnologica; Informatica; Scuola, FA4069(03)

Il Piano nazionale di formazione sulle competenze informatiche e tecnologiche del personale docente della scuola costituisce un'opportunità significativa per gli insegnanti. La riflessione verte su alcuni “elementi operativi” del Piano al fine di ottimizzare l'opportunità formativa che il MIUR ha promosso per potenziare le competenze informatiche e tecnologiche degli insegnanti. Il tema è introdotto dalla frase, tratta dal Punto 1.2 delle “Linee guida” del Piano Nazionale, “Tecnologie della informazione e della Comunicazione tre livelli di competenze in ogni istituzione scolastica autonoma”.

B207

BARATTO GIULIA

L'esperienza dei corsi d'apprendistato in Friuli Venezia Giulia

“Rassegna Cnos”, 19 (2003), n. 1, pp. 125-130

Apprendista; Apprendistato; Corso di formazione, SM3031(03)

Si presenta la strutturazione degli interventi di formazione fuori dall'azienda per gli apprendisti. Flessibilità e personalizzazione attraverso l'attivazione di moduli formativi brevi, sia di tipo trasversale a tutti i settori sia tecnico professionalizzanti specifici, sono le principali caratteristiche dei percorsi, che hanno portato a un buon successo l'esperienza.

B208

BECCIU MARIO, COLASANTI ANNA RITA

L'approccio promozionale con gli adolescenti: lineamenti teorici e implicazioni educative

"Rassegna Cnos", 19 (2003), n. 1, pp. 39-45
Adolescente, Formazione professionale, SM3025(03)

Allo scopo di supportare le azioni progettuali e formative rivolte agli adolescenti nell'ambito della formazione professionale, l'articolo intende far chiarezza su alcune questioni teoriche, che si traducono poi in precise scelte operative, riguardanti il tema dell'adolescenza. L'esperienza maturata in questi anni all'interno della formazione professionale ha convinto gli autori della necessità di soffermare l'attenzione su alcune "teorie implicite" concernenti la realtà adolescenziale che condizionano, il più delle volte inconsapevolmente, l'agire educativo e formativo.

B209

BELLINI IRENE, DI LIETO GIUSEPPE, MORGAGNI DEBORAH

L'integrazione fra scuola e formazione professionale. Dalla diagnosi dei fabbisogni alle proposte di intervento per lo sviluppo del sistema

Milano, Franco Angeli, 2002 (Esperienze formative, 14); 251 p.

Formazione professionale continua, Formazione professionale integrata; VA0253(03)

Da alcuni anni si stanno consolidando nel nostro Paese esperienze integrate tra il sistema di formazione professionale, istruzione scolastica, mondo del lavoro, grazie anche alle risorse finanziarie messe a disposizione dall'UE. Le principali iniziative si sono concretizzate ad esempio negli IFTS, nei corsi post-diploma, nel nuovo Obbligo Scolastico e nell'Educazione degli Adulti. La provincia di Forlì-Cesena ha promosso la presente indagine per valutare punti di forza e criticità delle esperienze realizzate per poterne trarre indicazioni operative per le azioni di assistenza tecnica, cioè per quelle funzioni che costituiscono il necessario complemento dell'azione istituzionale di programmazione.

B210

CASTALDI CAROLINA, DOSI GIOVANNI

Processi di apprendimento tecnologico e mercati globalizzati

"Stato e mercato", 2003, n. 1/67, pp. 153-177
Apprendimento, Innovazione tecnologica; Mercato internazionale, SM3037(03)

Scopo del contributo è quello di offrire un quadro interpretativo dei processi internazionali di innovazione e diffusione tecnologica e della loro relazione con la crescita del reddito in generale, con un'enfasi particolare sul possibile ruolo svolto dal cosiddetto fenomeno della "globalizzazione" degli ultimi decenni.

B211

CATANI MARIO, MARMO CARMINE, MORGAGNI DEBORAH

Adulti si nasce. L'educazione degli adulti tra approcci legislativi, teorici, metodologici

Milano, Franco Angeli, 2001 (Esperienze formative, 13), 112 p.

Educazione degli adulti, Educazione permanente; VA0254(03)

L'istruzione e la formazione permanente hanno assunto un ruolo strategico a livello europeo e nazionale per favorire la coesione economica e sociale e la cittadinanza attiva tra i Paesi dell'UE. La Regione Emilia-Romagna ha avanzato delle proposte per la realizzazione di un sistema integrato per la formazione degli adulti. Si cerca di dare un senso ed un orientamento alla formazione di tali soggetti proponendo metodologie da applicare e valorizzando esperienze concrete realizzate, cercando tra l'altro di capire quando una persona può realmente definirsi "adulta".

B212

CONSOLINI MARTA

Come cambia l'orientamento in Italia: strategie politiche, decentramento e servizi

"Magellano", 4 (2003), n. 15, pp. 5-14

Life long learning, Obbligo formativo; Orientamento professionale, PD1044(03)

Ricerca CEDEFOP su politiche e servizi di informazione, orientamento e consulenza in Italia. Tale studio si colloca fra le iniziative di supporto alla ricerca OCSE che ha interessato undici paesi europei. Per l'Italia

diversi problemi vanno ancora affrontati e risolti, anche se dei cambiamenti significativi ci sono stati: l'introduzione dell'obbligo formativo a 18 anni, l'istruzione e formazione tecnica superiore, la riforma dell'università, una maggiore attenzione a metodi e strumenti per adulti e a target particolari.

B213

FRACCAROLI FRANCO

Valutare le azioni di orientamento. Alcune considerazioni di metodo e contenuto

"Magellano", 4 (2003), n. 15, pp. 23-30

Orientamento al lavoro; Orientamento professionale; Valutazione, PD1045(03)

Si moltiplicano iniziative e programmi di intervento che prevedono attività di orientamento di diversa tipologia. Le attività di orientamento costituiscono un settore maturo, con conoscenze consolidate, modelli di attuazione definiti ed ampia disponibilità di strumenti e metodi per diverse utenze. Affrontare la valutazione delle attività di orientamento è particolarmente complesso; coinvolge questioni metodologiche, tecniche, procedurali, deontologiche. Inoltre, l'oggetto di studio è multiforme in quanto vi sono numerose prospettive dalle quali è possibile condurre una valutazione.

B214

GRIMALDI ANNA, PORCELLI RITA

La domanda di orientamento: un'indagine su un campione di giovani studenti

"Magellano", 4 (2003), n. 15, pp. 46-52

Giovane; Orientamento al lavoro; Ricerca; Studente, PD1046(03)

Ricerca ISFOL mirata ad evidenziare la domanda, i bisogni e gli atteggiamenti degli utenti dell'orientamento, focalizzata su una utenza giovanile: gli allievi in uscita dal sistema scolastico. La scelta di questa specifica fascia di utenza si fonda sulla consapevolezza che l'uscita dal sistema scolastico rappresenta sicuramente uno dei momenti di transizione più rilevanti, che investe, da parte dell'individuo, processi decisionali complessi, coinvolgendo così sia il sistema cognitivo sia il sistema emozionale e relazionale del giovane.

B215

GUICHARD JEAN

Consigliare per uno sviluppo umano

"Fop", 4 (2001), n. 4/5/6, pp. 33-48

Mercato del lavoro; Orientamento professionale, FA4057(03)

Relazione presentata in occasione del congresso mondiale dell'AIOSP (Associazione Internazionale per l'Orientamento Scolastico e Professionale), svoltosi a Parigi in occasione del cinquantesimo anniversario dell'Associazione. Si parte dal concetto di "orientamento permanente" fino a giungere a definire l'orientamento non solo come strumento per l'inserimento nel mondo dello studio o del lavoro, ma come strumento per la realizzazione compiuta della propria personalità

B216

Guida alle strutture e ai servizi di informazione-orientamento provincia di Genova

"Io Lavoro Forum", 2003, n. 7, pp. 1-25

Agenzia del lavoro; Orientamento professionale, FA4051(03)

Nel 1996 l'Agenzia Regionale per l'Impiego ha pubblicato la *Mappa delle strutture e delle Agenzie di informazione e orientamento*. La pubblicazione è stata aggiornata estendendo la ricognizione all'intero territorio regionale in quanto vi sono stati importanti cambiamenti in questo ambito. Le indicazioni raccolte dimostrano la quantità del patrimonio di servizi e risorse informative presenti nel territorio. La guida è rivolta principalmente agli operatori ma può essere facilmente consultata anche dagli utenti finali.

B217

HÄYRYNEN YRJÖ-PAAVO

Può l'orientamento abbattere i confini magici?

Introduzione ad un'alternativa non classica

"Fop", 4(2001), n. 4/5/6, pp. 17-23

Orientamento professionale; Orientamento scolastico, FA4055(03)

Relazione presentata in occasione del congresso mondiale dell'AIOSP (Associazione Internazionale per l'Orientamento Scolastico e Professionale), svoltosi a Parigi in occasione del cinquantesimo anniversario

dell'Associazione. Si propone un nuovo approccio all'orientamento, di tipo socio-culturale, che possa aiutare ad abbattere quei confini "invisibili" che spesso limitano l'esistenza sociale degli individui.

B218

LEVRATTI MAURO

Progettazione modulare nell'EdA. Un'esperienza centrata su "risultati attesi"

"Innovazione educativa", 2003, n. 1, pp. 14-17

Adulti, Educazione, Regione, FA4067(03)

Si rende conto dell'attività svolta da uno dei gruppi di ricerca promossi dall'IRRE Emilia Romagna nell'ambito del progetto nazionale F.A.Re (Formazione in età adulta nelle regioni). Il gruppo, costituito prevalentemente da docenti dei corsi serali di scuole secondarie superiori e di un CTP, ha operato nel corso del 2001 presso l'ITIS "Leonardo Da Vinci" di Parma, su tematiche connesse alla didattica modulare finalizzata allo sviluppo di competenze nell'EdA.

B219

LIPARI DOMENICO

Ricontestualizzare l'azione formativa. Tracce verso una discussione

"Professionalità", 23 (2003), n. 74, pp. 35-42

Organizzazione; Sistema di formazione, PD1040(03)

Muovendo dalla questione del senso dell'agire formativo, vengono approfonditi tre argomenti: il rapporto tra processi organizzativi e pratiche di formazione, la decostruzione e ricontestualizzazione dei saperi di base ed il processo di istituzionalizzazione delle pratiche formative.

B220

MALIZIA GUGLIELMO, NICOLI DARIO, PIERONI VITTORIO

Ricerca azione di supporto alla sperimentazione della formazione professionale iniziale secondo il modello CNOS-FA e CIOFS-FP. Rapporto finale

Roma, 2002, 178 p.

Formazione professionale iniziale; Qualificazione professionale, VA0250(03)

Risultati di un'analisi dei dati quantitativi e qualitativi di due anni di sperimentazione del progetto di formazione professionale iniziale

elaborato dal CNOS-FAP e dal CIOFS-FP. Ne emerge l'importanza di una formazione professionale dotata di un proprio statuto peculiare inserita in un sistema formativo articolato e aperto che abbia pari dignità rispetto al sistema educativo e che offra ai giovani l'opportunità di acquisire una qualifica professionale spendibile nel mercato del lavoro.

B221

MARCHIORO SILVANA

Il progetto F.A.Re. in Emilia Romagna

"Innovazione educativa", 2003, n. 1, pp. 8-13

Adulti, Educazione, Regione, FA4066(03)

Il progetto nazionale F.A.Re. in Emilia Romagna ha visto impegnati nelle azioni di potenziamento del sistema nazionale di Educazione degli Adulti (EdA) dalla fine del 1998 al 2002 tutti gli IRRSAE e l'IPRASE del Trentino. Il progetto intendeva accompagnare l'attuazione dell'O.M. 455/97 istitutiva dei Centri Territoriali Permanenti (CPT) e gli ulteriori sviluppi della normativa riferibile all'Educazione degli Adulti (EdA), facendo emergere le risorse e le esperienze già esistenti e mettendo a punto un modello nazionale degli adulti attraverso l'attivazione di progetti regionali tra loro interrelati.

B222

MAROSTICA FLAVIA

Costruire competenze orientative specifiche nella scuola. Le azioni di orientamento

"Innovazione educativa", 2003, n. 1, pp. 25-28

Orientamento scolastico; Scuola, FA4070(03)

Per orientarsi e per governare in maniera efficace la propria esperienza formativa e lavorativa bisognerebbe padroneggiare competenze orientative specifiche. Si riportano alcune tipologie di azioni diverse che contribuiscono a soddisfare i bisogni orientativi all'interno della scuola o per la scuola media e superiore.

B223

MAZZOLI VITTORIA

La formazione on line

"Innovazione educativa", 2003, n. 1, pp. 18-20

Apprendimento, Comunicazione, Innovazione tecnologica; FA4068(03)

Le tecnologie digitali e le reti telematiche stanno cambiando le procedure di apprendimento. Avere la possibilità di accedere ad un numero sempre maggiore di informazione non genera automaticamente un'utenza più istruita. Per ottenere ciò i singoli dovrebbero imparare a selezionare, gestire e applicare le informazioni acquisite nell'esperienza quotidiana. Si traccia un quadro delle tipologie di cambiamenti e vantaggi di queste nuove modalità di apprendimento, presentando la necessità di riconfigurare gli assetti del sistema educativo per soddisfare la domanda di formazione.

B224

MONTEDORO CLAUDIA

Dalla FaD all'e-learning. Un nuovo servizio per il mondo della formazione professionale promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

"Rassegna Cnos", 19 (2003), n. 1, pp. 46-69
E-learning, Formatore, Formazione a distanza, SM3026(03)

Si parte dall'analisi degli obiettivi, delle modalità di implementazione e dei risultati conseguiti finora dal progetto FaDol, per descrivere i concetti e i criteri di progettazione che guideranno il previsto passaggio dall'attuale servizio ad un più moderno sistema di e-learning volto a fornire una più ampia gamma di servizi formativi al sistema nazionale della formazione professionale.

B225

NARDELLI ROSA, DUDINE LUISA (a cura di)

Pre atti del 4° congresso nazionale orientamento alla scelta: ricerche, formazione, applicazioni. Padova, 24-26 ottobre 2002

Padova, 2002, 188 p.

Orientamento scolastico, Orientamento professionale, VA0249(03)

Si riportano i pre atti del 4° congresso nazionale sull'orientamento svolto all'Università degli Studi di Padova tra il 24 e il 26 Ottobre 2002. Gli interventi dei relatori riguardano le varie sessioni divisi per tematiche: Strumenti e metodologie per l'orientamento, Orientamento a scuola,

Orientamento e lavoro, Esperienze di orientamento, Dimensioni psicologiche come fattori di scelta negli adolescenti.

B226

NENCINI ROSSANA

Non uno di meno

"Valore scuola", 26 (2003), n. 7, pp. 34-36

Autonomia, Scuola, Studio del caso, SM3033(03)

L'autonomia scolastica può costituire un'importante risorsa per la scuola se riuscirà a migliorare la didattica concreta, il vissuto scolastico di ogni giorno per garantire ad ogni alunno il massimo sviluppo delle sue potenzialità e quindi un reale successo formativo. Il lavoro dell'istituto comprensivo di Barberino del Mugello è fondato su organizzazione, progettazione, uso delle risorse per garantire proprio questo obiettivo.

B227

NICOLI DARIO

La personalizzazione dei percorsi formativi

"Rassegna Cnos", 19 (2003), n. 1, pp. 24-38

Offerta di formazione; Sistema di formazione, SM3024(03)

Per rispondere alle attuali criticità del sistema formativo, tenendo in conto il pluralismo dell'offerta di formazione professionale, la personalizzazione nei processi diviene la via per il successo formativo.

B228

L'orientamento degli adulti: una risposta possibile

"Fop", 4 (2001), n. 4/5/6, pp. 115-165

Adulti; Bilancio delle competenze, Orientamento professionale, FA4059(03)

Atti del Convegno svoltosi a Trieste il 4 ottobre 2002 "L'orientamento degli adulti: una risposta possibile". La giornata di studio è nata dall'occasione di un progetto sperimentale "Bilancio di competenze", attivato dai Centri di orientamento della Direzione regionale dell'istruzione e della Cultura. Il Progetto ha lasciato in eredità materiali, esperienze e riflessioni teoriche che si ripropongono agli orientatori e formatori in due modalità complementari: a) volume *Risorse delle competenze* b) il seminario del quale si riportano gli atti.

B229

PAGANO TOMMASO, PETRELLA MARIO, VECCHIO STEFANO, VILLANI ANGELA

L'adulto invisibile nell'educazione tra pari

"Animazione sociale", 2003, n. 4, pp. 74-82

Adulti; Educazione, FA4061(03)

Sul tema dell'educazione tra pari ci sono due opinioni diverse: da un lato gli operatori, i ricercatori e gli amministratori ritengono questa metodologia molto complessa, tanto da necessitare di una presenza culturale, pedagogica e organizzativa; dall'altro si recepisce che l'educazione tra pari sia un pretesto per risparmiare economicamente: "se ne formano dieci per educarne cento". Si propongono tre variazioni sul tema in forma di discussione.

B230

PAVONCELLO DANIELA

Il ruolo dei genitori nell'orientamento nella fase di passaggio tra obbligo scolastico e formativo. Le buone pratiche realizzate in ambito formativo

"Rassegna Cnos", 19 (2003), n. 1, pp. 103-124

Genitori; Obbligo scolastico; Orientamento scolastico, SM3030(03)

La riforma del sistema educativo richiede una sempre maggiore sinergia tra gli attori dell'educazione. La ricerca esamina in particolare alcune buone prassi realizzate nel momento critico del passaggio dall'obbligo scolastico a quello formativo (tra i 14 e 15 anni).

B231

Ripensare l'orientamento nella società dell'informazione

"Fop", 4 (2001), n. 4/5/6, pp. 49-113

Innovazione tecnologica; Orientamento professionale; Tecnologia dell'informazione, FA4058(03)

Atti del convegno del 24 giugno 2002 a Bologna "Ripensare l'orientamento nella società dell'informazione". L'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) da parte degli operatori, in particolare nell'erogazione dei servizi agli utenti, prevede un nuovo percorso che il sistema dell'orientamento dovrà intraprendere nell'immediato futuro. Lo sviluppo delle TIC ha messo in discussione

modelli organizzativi e modalità di erogazione dei servizi esistenti.

B232

TAGLIAGAMBE SILVANO

L'EdA nel sistema pubblico di istruzione. Dati da monitoraggi MIUR sui CTP

"Percorsi", 16 (2003), n. 1, pp. 3-8

Centro di formazione professionale; Offerta di formazione; Ricerca; Sistema di formazione, PD1052(03)

Rilevazioni effettuate dal MIUR sui Centri territoriali permanenti per l'istruzione e la formazione, in età adulta, per il 2000-01. I CTP sono una realtà complessa e in continua evoluzione, perciò difficile da fotografare in modo preciso. L'utenza dei Centri può subire forti variazioni durante lo svolgimento delle attività, la dislocazione e la tipologia dei centri stessi possono variare in rapporto a specifiche esigenze territoriali. Queste rilevazioni forniscono un insieme abbastanza completo di informazioni.

B233

TAGLIAGAMBE SILVANO

La scuola tra contenuti e modello organizzativo

"Il Mulino", 52 (2003), n. 2, pp. 264-275

Organizzazione; Riforma dei cicli; Riforma scolastica; Scuola, PD1051(03)

Una seria strategia complessiva di riforma della scuola evidenzia almeno quattro nodi fondamentali: l'autonomia scolastica e i connessi problemi di carattere organizzativo; il problema degli ordinamenti (riforma dei cicli); la questione dei contenuti (in particolare, l'individuazione dei nuclei essenziali del sapere); l'irruzione delle nuove tecnologie (computer e reti) e il loro rapporto con la didattica.

B234

TOURAINÉ ALAIN

Scoprire progetti personali in un mondo in trasformazione

"Fop", 4 (2001), n. 4/5/6, pp. 9-16

Giovane; Orientamento professionale; Orientamento scolastico, FA4054(03)

Relazione presentata in occasione del congresso mondiale dell'AIOSP (Associazione Internazionale per l'Orientamento Scolastico e Professionale),

svoltosi a Parigi in occasione del cinquantesimo anniversario dell'Associazione. Si parte da una riconsiderazione della società contemporanea, caratterizzata da una sempre maggiore "desocializzazione", per proporre un modello di orientamento che privilegi tre elementi fondamentali: "l'enjoyment", "la mobilità" e il "gruppo".

B235

ORIENTAMENTO DELL'AGENZIA LIGURIA LAVORO (a cura di)

I laboratori di orientamento per genitori

"Io Lavoro Forum", 2003, n. 5, pp. 1-23

Agenzia del lavoro; Famiglia; Giovane; Orientamento scolastico, FA4049(03)

All'agenzia Liguria Lavoro è stato affidato il coordinamento e il supporto tecnico del "Piano Integrato Regionale di Orientamento" e la gestione di azioni, sperimentali e di sistema, finalizzate all'orientamento dei giovani in età di obbligo scolastico e formativo e delle loro famiglie, che saranno realizzate sul territorio ligure negli anni 2000-2006. Particolare importanza è stata riconosciuta alla famiglia, una delle azioni sperimentali è stata rivolta ai genitori degli studenti della terza media inferiore delle scuole pubbliche e paritarie delle quattro province liguri. La finalità è quella di attivare un dialogo tra genitori ed esperti sul tema dell'Orientamento e dell'Accompagnamento dei figli nei percorsi di scelta. Tale azione ha previsto la realizzazione di 16 laboratori territoriali di Orientamento per Genitori.

B236

VALENTINO ANTONIO

Reti di scuola. Ragioni e problemi

"Valore scuola", 26 (2003), n. 6, pp. 31-37

Autonomia; Cooperazione; Scuola, SM3019(03)

Viene sottolineata l'importanza dell'autonomia come strumento per aprire le scuole alla cooperazione tra loro e il territorio, riportando i riferimenti normativi e le esperienze realizzate, ed auspicando dialogo, collaborazione e chiarezza di ruoli e di obiettivi.

B237

VIGLIETTI MARIO

La dinamica orientativa del sapere e del fare nell'ottica della nuova riforma

"Rassegna Cnos", 19 (2003), n. 1, pp. 79-86

Formazione professionale, Know-how; Orientamento professionale, SM3028(03)

Si riprende la riflessione sul senso del sapere e del fare nei cambiamenti in corso nel campo educativo e sulla dinamica dell'orientamento verso scelte consapevoli dei percorsi differenti, ma di pari importanza e dignità nella formazione della persona, chiamata a vivere in forma libera e responsabile nel mondo del lavoro.

2.3. Politiche sociali

B238

AMBROSINI MAURIZIO, BERTI FABIO (a cura di)

Immigrazione e lavoro

"Sociologia del lavoro", 2003, n. 89/1, pp. 5-202

Immigrante; Immigrazione; Lavoro, SM3040(03)

Le relazioni rappresentano alcuni contributi presentati e discussi nel seminario per giovani sociologi tenuto il 3-4 giugno 2002 a Pontignano (Siena). Il tema scelto è stato quello di "Immigrazione e Sviluppo: giovani sociologi a confronto"; le relazioni presentate discutono gli aspetti teorici, le ricerche fatte ed i progetti in progress, proponendo percorsi, elementi di analisi e problematizzazioni per tutto l'ambito tematico affrontato nel volume stesso.

B239

CEREA GIANFRANCO

Il ruolo delle regioni e la riforma dei sistemi pensionistici

"Economia pubblica", 2003, n. 1, pp. 49-70

Pensione; Regione; Sistema di previdenza sociale, FA4060(03)

Recentemente sono stati riconosciuti alle regioni più poteri e maggiori margini di autonomia legislativa, fino a prevedere competenze decentrate anche per materie che tradizionalmente rientrano tra quelle esclusive dello Stato. Anche nel campo previdenziale, nello statuto della regione a statuto speciale Trentino Alto Adige, si prevede la facoltà di

emanare norme legislative allo scopo di integrare le disposizioni delle leggi dello Stato e la facoltà di costituire appositi istituti autonomi o agevolarne l'istituzione.

B240

CHIARAMONTE UMBERTO

L'esame di stato in situazione di handicap

"Innovazione educativa", 2003, n. 1, pp. 5-7

Handicap; Scuola, Sistema scolastico, FA4065(03)

Un'indagine dell'Ufficio Scolastico regionale (Emilia Romagna) rileva la qualità dell'inserimento e dell'integrazione dei disabili nella scuola superiore, attraverso la verifica dei risultati conseguiti al termine degli studi. L'analisi va dal sistema scolastico nazionale fino alle singole progettualità dei PEI (Piano educativo individualizzato).

B241

Competitività, grandi reti, coesione sociale

"L'imprenditore", 2003, n. 12, pp. 15-24

Coesione sociale; Infrastrutture per i trasporti; Libertà di circolazione, PD1049(03)

Il principio della libera circolazione delle persone e delle merci, sul territorio dell'Unione, acquista una valenza ancora più significativa alla vigilia dell'allargamento e nella prospettiva dell'istituzione di una zona di libero scambio con dodici paesi del bacino sud-mediterraneo entro il 2013. È necessario, infatti, ripensare e sostanziare tali libertà fondamentali alla luce delle mutate ed urgenti esigenze di coesione politica e sociale. Le grandi infrastrutture a rete sono la componente fondamentale di questo progetto di coesione e la loro realizzazione è un fattore primario per la competitività globale del sistema.

B242

JANSSEN CRISTINA

L'intervento educativo domiciliare e il sostegno alla genitorialità

"Animazione sociale", 2003, n. 4, pp. 83-95

Educazione, Ragazzo, FA4062(03)

Si formula una proposta di percorsi educativi domiciliari. Si parte dall'esperienza vera e propria che si riferisce al sostegno educativo domiciliare come progetto che sostiene le figure parentali ritenute fragili o

temporaneamente in difficoltà, fino alla cura dei minori presenti nel nucleo familiare. L'intervento si attua attraverso una presenza all'interno dello stesso contesto di vita dei minori: abitazione, quartiere, luoghi di aggregazione.

B243

ROSSI VALENTINO

Johannesburg 2002: lo sviluppo sostenibile dieci anni dopo Rio

"L'imprenditore", 2002, n. 12, pp. 11-13

Ambiente, Sviluppo economico e sociale; Sviluppo sostenibile, PD1047(03)

Il Summit di Johannesburg sullo sviluppo sostenibile ha avuto come obiettivo l'attuazione degli impegni di Rio, in particolare di quelli elencati nell'Agenda 21, cioè come coniugare salvaguardia dell'ambiente e sviluppo economico. I due documenti scaturiti dal Summit, la Dichiarazione politica e il Piano di attuazione, costituiscono un'agenda completa delle problematiche sociali ed economiche che la comunità internazionale è chiamata ad affrontare.

3. RUBRICHE

3.1. In libreria

BARBOLINI RAFFAELE, BOSCHINI GIUSEPPE, CARNEVALI CHIARA, GAVELLI GIOVANNA, MATIS ALBERTO

Ristorazione, impresa e processi formativi. Guida per l'innovazione della formazione continua nelle imprese del settore ristorativo

Milano, Franco Angeli, 2003 (Esperienze formative), 256 p., Euro 18.00, ISBN 88-464-4501-5

Nel settore della ristorazione, lo sviluppo della formazione continua e del *long life learning* presenta dimensioni e problematiche peculiari: le caratteristiche del comparto, la dimensione delle imprese, l'organizzazione del lavoro richiedono soluzioni formative specifiche. A partire da una indagine condotta su un campione nazionale di organismi di formazione attivi in questo segmento formativo e su un campione di imprese emiliano-romagnole, il volume presenta esperienze e riflessioni sulla formazione degli operatori e dei piccoli imprenditori della ristorazione. Dall'analisi emergono indicazioni per guidare l'innovazione dell'offerta formativa in questo settore, con una attenzione particolare al rapporto tra formazione e consulenza per lo sviluppo organizzativo e delle risorse umane.

ASSOLI MIRANDA, CALDARO MIKAELA

Essere imprenditrici. Fenomenologia di storie femminili d'impresa

Milano, Franco Angeli, 2003 (Lavoro e società), 160 p., Euro 12.00, ISBN 88-464-4498-1

Se il successo, da un punto di vista economico e produttivo del distretto carpiense del tessile abbigliamento è un dato di fatto ormai certo, non altrettanto in evidenza risultano invece gli elementi personali e privati indispensabili al raggiungimento di quel particolare successo. Si parla molto infatti e si scrive di Tessile

Abbigliamento a Carpi, ma ancora troppo poco si parla e si scrive delle vere e proprie protagoniste di quel successo, le donne imprenditrici, figure attorno alle quali regna il silenzio. Il progetto su cui si basa l'intero lavoro, rivolto a quanti intendano approfondire la conoscenza dell'imprenditoria femminile nel settore tessile abbigliamento, ha come finalità quella di valorizzare e di mettere in luce gli aspetti e le tappe ancora sconosciuti in questo settore, ma essenziali nel difficile cammino verso la carriera.

BATTISTI FRANCESCO M., LOZZI MAURIZIO

Green jobs. L'offerta lavorativa nello sviluppo sostenibile

Milano, Franco Angeli, 2003 (Sociologia del lavoro e delle organizzazioni), 128 p., Euro 13.50, ISBN 88-464-4510-4

Il volume adotta come "case study" la Provincia di Frosinone, che si pone ad un livello medio negli indicatori nazionali. I "green jobs" che possono essere promossi in questa economia variano, dai livelli più elevati costituiti dagli ingegneri esperti in gestione ambientale, a quelli inferiori, ma numerosi, di operatori turistici, naturalistici, ecologici, ecc. Lo studio evidenzia quelle necessità, sia di carattere conservativo, sia di carattere economico ed occupazionale, che hanno spinto l'Amministrazione provinciale di questa area del Lazio a considerare la pianificazione del territorio sotto il punto di vista della ecosostenibilità e le imprese verso l'adozione di un modello di certificazione ambientale e di qualità, dai quali potrà trarre vantaggio tutta la popolazione, con accresciuti livelli di benessere e di sicurezza.

BOVINI MARIA CLAUDIA

L'orientamento nell'educazione degli adulti. Analisi del contesto e prospettive di sviluppo

Milano, Franco Angeli, 2003 (Lavoro e società), 224 p., Euro 17.50, ISBN 88-464-4384-5.

Il volume è il risultato di una ricerca finanziata all'interno del progetto comunitario Go Between II (programma Socrates - Grundtvig) che ha avuto come obiettivo principale l'analisi ed il

rafforzamento dell'orientamento nel sistema dell'Educazione degli Adulti. L'operatore di orientamento si configura come un mediatore tra la domanda e l'offerta di EdA, colui che attraverso colloqui individuali è in grado di interpretare e capire le reali necessità dell'utente che si rivolge a lui e di cercare o "acquistare", quando non già disponibile, quel tipo di intervento educativo più consono alle esigenze dell'individuo. Questo tipo di approccio può essere realizzato solo in certi contesti nazionali, quali quello svedese da cui prende spunto il progetto, e non esistono ovunque gli stessi presupposti istituzionali e culturali. È possibile però arrivare ad un compromesso tra quello e altri modelli di intermediazione possibili, tarati sulle diverse realtà territoriali, che permettano comunque di porre al centro dell'attenzione le necessità dell'individuo e non viceversa. Questa pubblicazione, realizzata per avere una più chiara visione del contesto, raccoglie i risultati della sperimentazione condotta in Italia e le ipotesi di sviluppo avanzate nel progetto, è organizzata in quattro parti: il contesto europeo, quello nazionale, quello regionale in Emilia-Romagna ed infine la parte relativa ai risultati dell'indagine.

CAPPAI GIOVANNI MICHELE (a cura di)

Percorsi dell'integrazione. Per una didattica delle diversità personali

Milano, Franco Angeli, 2003 (Grex - Scienze sociali, solidarietà, formazione- Interpretazioni e prospettive), 288 p., Euro 19.00, ISBN 88-464-4546-5

Il volume presenta una conversazione a più voci tra cultori di diverse discipline pedagogiche che s'interrogano su quali idee proporre a chi si prepara o è impegnato nel lavoro educativo per la valorizzazione e l'integrazione delle diversità personali, o diversabilità. Vengono presentati i fondamenti e le prospettive pedagogiche dell'integrazione, con particolare attenzione alle disabilità riprendendo i contributi di autori (Delors, Gardner, Golena) che hanno segnato il crinale del millennio tracciando prospettive di lavoro e riferimenti significativi per una aggiornata cultura dell'integrazione a tutto campo che consideri la diversabilità di

tutti e di ciascuno. I contesti in cui si concretizzano gli orientamenti verso l'integrazione presi in esame sono: la società nelle sue espressioni politiche; la scuola ed il curriculum che vi si sviluppa; la rete sociale e dei servizi impegnati a prevenire e ridurre il disagio; il mondo del gioco e dello sport, metafora dell'integrazione e della vita stessa. Le forme-strategie della mediazione educativo-didattica vanno dalla narrazione alle tecnologie e trovano nel lavoro di gruppo una via che va dal mutuo insegnamento, attraverso le proposte didattiche del novecento, all'attualità del cooperative learning. Per la formazione degli operatori dell'integrazione viene prospettato un percorso che impegna le persone a confrontarsi in profondità, non solo a livello tecnico-cognitivo ma anche etico-sociale, con i problemi, anche grazie all'immedesimazione che il cinema può offrire.

DEPOLO MARCO (a cura di)

Mobbing: quando la prevenzione è intervento. Aspetti giuridici e psicosociali del fenomeno

Milano, Franco Angeli, 2003 (Lavoro e società), 208 p., Euro 14.50, ISBN 88-464-4390-X

Il volume cerca di contribuire alla conoscenza dei fattori di rischio legati all'organizzazione del lavoro e al contesto relazionale e sociale di lavoro: la salute psicofisica dipende tanto da fattori oggettivi (sostanze chimiche dannose, ad esempio), quanto da un capo incapace di chiarirci che cosa la nostra azienda o il nostro ente si aspetta dal nostro lavoro. Con l'obiettivo di fornire una conoscenza di base degli aspetti giuridici, organizzativi e psicosociali del fenomeno, il volume presenta anche dati di ricerche empiriche che suffragano il legame tra condizioni psicosociali di lavoro e di funzionamento organizzativo e rischio di episodi di mobbing. Lo scopo principale è di contribuire a diffondere una cultura della prevenzione, che è la difesa più efficace contro il verificarsi e il diffondersi di queste aggressioni.

ESPOSITO GAETANO FAUSTO (a cura di)

La globalizzazione dei piccoli. Fattori di competizione e promozione dell'internazionalizzazione per le PMI

Milano, Franco Angeli, 2003 (Economia/Monografie), 208 p., Euro 18,00, ISBN 88-464-4556-2

Il punta a fornire spunti e suggerimenti per l'impostazione di politiche di sviluppo dell'internazionalizzazione, in una logica di sistema-paese, in cui un ruolo molto importante è riconosciuto anche al sostegno creditizio. Esso si rivolge a quanti operano nel settore delle politiche di sviluppo e dell'internazionalizzazione, offrendo elementi di natura conoscitiva e spunti per disegnare politiche di servizio per la crescita della proiezione internazionale delle nostre imprese.

LIVOLSI MARINO

Manuale di sociologia della comunicazione

Roma/Bari, Laterza, 2003 (Manuali di base, 14), 320 p., Euro 20,00, ISBN 88-420-6929-9
Viene riportato un quadro esaustivo delle tematiche relative al processo di comunicazione, con particolare riferimento a quello veicolato dai mass media. Il volume, basato sulle più recenti acquisizioni delle teorie sociologiche, è una guida essenziale alla conoscenza di tutto il sistema comunicativo, dalla natura sociale del linguaggio al rapporto tra comunicazione, testualità e narrazione fino alle modalità produttive dei media e agli effetti del loro grande impatto sulla società.

NIGRIS ELISABETTA (a cura di)

Fare scuola per tutti. Esperienze didattiche in contesti multiculturali

Milano, Franco Angeli, 2003 (Politiche migratorie), 256 p., Euro 19,00, ISBN 88-464-4587-2

Il testo intende proporre una riflessione sul dibattito e sulle esperienze nel campo della didattica interculturale condotto in questi anni, per individuare alcune linee di intervento che si sono dimostrate efficaci e significative in contesti multiculturali, sia per i bambini che non presentano particolari difficoltà d'apprendimento, sia per quelli che - per ragioni geografiche, linguistiche o culturali - non corrispondono agli standard scolastici richiesti da una scuola

monoculturale e tradizionale, siano essi italiani o stranieri. Dopo aver illustrato cosa si intenda per pedagogia interculturale, e dopo aver passato in rassegna quali sono stati i principali filoni della didattica interculturale proposta nelle scuole italiane, verranno presentate alcune esperienze didattiche condotte in scuole elementari del nostro paese, che coinvolgono alcuni temi particolarmente problematici per chi opera in contesti culturali (quali l'apprendimento della seconda lingua, l'efficacia di metodologie di insegnamento-apprendimento cooperativo, il rapporto fra aspetti cognitivi e socio-affettivi nell'apprendimento dei bambini rom) e che propongono strategie trasferibili a contesti differenziati.

PAVOLINI EMANUELE

Le nuove politiche sociali. I sistemi di welfare fra istituzioni e società civile

Bologna, Il Mulino, 2003 (Ricerca), 432 p., Euro 29,00, ISBN 88-15-09032-0

Nel corso degli anni Novanta è profondamente mutato nel nostro paese l'intreccio fra politica, istituzioni e società civile. Il cambiamento viene qui esaminato in riferimento alle politiche di welfare locale, ambito particolarmente adatto a verificare come sia mutata l'interazione fra pubblico e privato, fra sistema politico e cittadini. Che cosa è avvenuto dopo Tangentopoli nelle politiche locali? Come si sono trasformati i rapporti fra società civile e partiti? Come hanno reagito questi ultimi alla crisi di legittimazione che li ha investiti in pochi anni in maniera così rilevante? Sono questi gli interrogativi che l'autore affronta in un'analisi che integra tre diversi filoni di indagine: gli studi sul sistema politico-amministrativo a livello locale, sulle politiche sociali e sulle organizzazioni del terzo settore. Ne emerge uno scenario inedito di rapporti fra attori pubblici e soggetti privati alla ricerca di nuove forme di interazione e collaborazione.

RODRÍGUEZ-POSE ANDRÉS

L'Unione europea. Economia, politica e società

Milano, Franco Angeli, 2003 (Economia/Teoria economica), 240 p., Euro 18,00, ISBN 88-464-4534-1

Il volume rappresenta un'introduzione alle più importanti sfide economiche, sociali e politiche che l'Unione europea dovrà affrontare nell'immediato futuro. Vengono presi in considerazione i temi della competitività, della coesione, dell'invecchiamento, della migrazione, dell'occupazione e della polarizzazione sociale, dell'allargamento, e la nascita del regionalismo e del nazionalismo. Queste sfide strutturali determineranno nel medio termine la posizione in ambito mondiale.

3.2. ISFOL novità

ALVITI ANNALISA, ERRIGO ANTONELLO (a cura di)

Modelli ed esperienze di integrazione in Italia

Milano, Franco Angeli, 2003 (Strumenti e ricerche, 123), 137 p.

La struttura di assistenza tecnica offerta dall'Isfol alle regioni italiane ha promosso il supporto alla realizzazione di sistemi formativi integrati attraverso lo sviluppo di studi, pratiche, modelli e guide, relativi all'integrazione tra i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro. Il volume, frutto della collaborazione fra Isfol e Plan, nasce con l'obiettivo di supportare le regioni nella definizione di un percorso metodologico per la realizzazione di un proprio sistema di formazione integrata. Testi di: Antonello Errigi, Deborah Morgagni, Massimo Marcuccio, Sara Elisabetta Masi, Sandra Zaramella, Giada Viscuso e Anna Lisa Alviti.

Approccio alla valutazione della qualità dei sistemi formativi

Roma, 2003 (Metodologie per la valutazione di programma, 4), 60 p.

Il volume offre un modello utilizzabile sia dagli attori istituzionali sia dai valutatori, in grado di descrivere e rendere confrontabili i diversi sistemi formativi regionali. La chiave interpretativa scelta per la misurazione della qualità dei sistemi formativi è quella della formazione intesa come politica attiva del lavoro. Si tratta di un approccio che, attraverso la valutazione in un'ottica di sistema, può contribuire ad una maggiore efficacia della formazione professionale in termini di occupabilità dei formati, consistenza tra domanda e offerta di formazione e incremento di accesso alla formazione a finanziamento pubblico dei soggetti più deboli sul mercato del lavoro. Testi di: Luisa Palomba, Lucia Scarpitti e Claudia Villante.

BONANNI MASSIMILIANO, LANDI ROBERTO

La rete Eures in Italia. Analisi del quadro normativo-istituzionale, valutazione degli aspetti organizzativi

Roma, 2003 (Monografie sul mercato del lavoro e le politiche per l'impiego, n. 5/03), 82 p.

La rete Eures è composta da personale delle strutture dei Servizi pubblici per l'impiego (Spi) dei paesi dello Spazio economico europeo che, supportato da una banca dati condivisa, nella quale confluiscono offerte di lavoro e candidature di lavoratori interessati ad una esperienza lavorativa all'estero, svolge compiti di consulenza, informazione ed orientamento dell'utenza.

Compendium Iniziativa Comunitaria Equal 2001-2003. Le partnership di sviluppo settoriali e geografiche dell'asse adattabilità

Roma, [2003], 208 p.

Il volume, articolato in schede, presenta i progetti finanziati nel corso del primo avviso di gara; per ogni progetto si riportano, oltre ai dati anagrafici dalla PS, l'ambito d'intervento, i componenti e una breve sintesi del progetto nazionale e transnazionale. Il Compendium intende essere uno strumento informativo ma anche un utile strumento di lavoro per le future candidature Equal, permettendo di acquisire informazioni dettagliate sui singoli progetti. Testi delle schede di: Joanna Busalacchi, Maria Di Saverio, Paola Ferri e Antonio Mocci.

Compendium Iniziativa Comunitaria Equal 2001-2003. Le partnership di sviluppo settoriali e geografiche dell'asse imprenditorialità

Roma, [2003], 191 p.

Il volume, articolato in schede, presenta i progetti finanziati nel corso del primo avviso di gara; per ogni progetto si riportano, oltre ai dati anagrafici dalla PS, l'ambito d'intervento, i componenti e una breve sintesi del progetto nazionale e transnazionale. Il Compendium intende essere uno strumento informativo ma anche un utile strumento di lavoro per le future candidature Equal, permettendo di acquisire informazioni dettagliate sui singoli progetti. Testi delle schede di: Maria Luisa

Aversa, Martina Cresci, Gaetano Fasano e Camilla Micheletta.

Compendium Iniziativa Comunitaria Equal 2001-2003. Le partnership di sviluppo settoriali e geografiche dell'asse occupabilità e richiedenti asilo

Roma, [2003], 246 p.

Il volume, articolato in schede, presenta i progetti finanziati nel corso del primo avviso di gara; per ogni progetto si riportano, oltre ai dati anagrafici dalla PS, l'ambito d'intervento, i componenti e una breve sintesi del progetto nazionale e transnazionale. Il Compendium intende essere uno strumento informativo ma anche un utile strumento di lavoro per le future candidature Equal, permettendo di acquisire informazioni dettagliate sui singoli progetti. Testi delle schede di: Sabina Anderini, Gloria Belli, Valentina Benni, Lucia Chiurco, Giovanna de Mottoni, Simona Moretti e Joanna Busalacchi.

Compendium Iniziativa Comunitaria Equal 2001-2003. Le partnership di sviluppo settoriali e geografiche dell'asse pari opportunità

Roma, [2003], 112 p.

Il volume, articolato in schede, presenta i progetti finanziati nel corso del primo avviso di gara; per ogni progetto si riportano, oltre ai dati anagrafici dalla PS, l'ambito d'intervento, i componenti e una breve sintesi del progetto nazionale e transnazionale. Il Compendium intende essere uno strumento informativo ma anche un utile strumento di lavoro per le future candidature Equal, permettendo di acquisire informazioni dettagliate sui singoli progetti. Testi delle schede di: Valentina Cardinali, Sonia Cianti e Laura D'Alessandro.

D'ARCANGELO ANNA (a cura di)

L'inserimento nel lavoro dei nuovi tecnici superiori. Gli esiti formativi ed occupazionali dei percorsi IFTS 1998-99

Roma, 2003 (I nuovi confini della formazione, 5), 71 p.

Per verificare gli esiti formativi ed occupazionali degli ex allievi della prima annualità dei percorsi sperimentali IFTS sono state realizzate, a circa un anno dalla conclusione dei percorsi programmati

nell'annualità 1998/99, quasi 1.000 interviste ad un campione rappresentativo di ex allievi che hanno evidenziato impatti occupazionali sicuramente positivi. Testi di: Anna D'Arcangelo e Benedetta Torchia.

DI DOMENICO GERMANA (a cura di)

L'organizzazione dei servizi per l'impiego. Un'analisi sperimentale

Roma, 2003 (Monografie sul mercato del lavoro e le politiche per l'impiego, n. 6/03), 95 p.

La riorganizzazione dei Servizi pubblici per l'impiego (Spi) si colloca nell'ambito del processo di rinnovamento della pubblica amministrazione italiana, in analogia a quanto verificatosi in altri contesti europei ed extraeuropei, finalizzato a ridisegnare i modelli gestionali dell'azione amministrativa per ottimizzarne la performance in funzione di parametri predefiniti. Tali standard quali-quantitativi danno rilievo tanto alle dimensioni funzionali-operative, quanto a quelle organizzative, culturali, sociali e "comportamentali" all'interno delle strutture protagoniste; ciò nella convinzione che il perseguimento di obiettivi di efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio pubblico non possa limitarsi alla predisposizione di strumenti tecnici ed indicatori misurabili, che pure ne costituiscono un supporto indispensabile.

DI DOMENICO GERMANA (a cura di)

Servizi per l'impiego e sistema imprenditoriale. Esigenze ed aspettative dei datori di lavoro

Roma, 2003 (Monografie sul mercato del lavoro e le politiche per l'impiego, n. 2/03), 82 p.

Il lavoro costituisce il frutto delle prime analisi di un percorso di ricerca intrapreso dall'Isfol allo scopo di verificare come stiano evolvendo le relazioni instaurate tra soggetti erogatori dei servizi (Spi) e destinatari finali degli stessi (aziende del relativo territorio di pertinenza), rilevando il grado di penetrazione dei Centri per l'impiego nel tessuto produttivo locale.

**FRIGO FRANCO, RICHINI
PIERLUIGI (a cura di)**

I laboratori della formazione continua

Milano, Franco Angeli, 2003 (Strumenti e ricerche, 118), 313 p.

L'analisi si incentra su apprendimento organizzativo e formazione continua; formazione continua nelle microimprese; formazione continua on the job; formazione continua individuale; formazione continua a distanza in rete. Vengono riportati i risultati della prima fase di attività e le riflessioni su nuove proposte e prodotti futuri.

GRIMALDI ANNA (a cura di)

L'orientamento in Europa. Alcune esperienze significative

Milano, Franco Angeli, 2003 (Strumenti e ricerche, 122), 317 p.

Il testo presenta i risultati di una ricerca finalizzata sia ad una ricognizione sugli strumenti e i modelli per l'orientamento in uso in diversi contesti considerati, sia ad un'analisi complessiva delle modalità di intervento nell'ambito della *vocational guidance*. Il volume si articola in tre parti: 1) un inquadramento generale sul dibattito politico-istituzionale a livello europeo 2) una presentazione puntuale dei dati relativi a Francia, Inghilterra, Repubblica Federale Tedesca e Spagna 3) una sintesi sulle principali aree di sviluppo del tema. Testi di: Anna Grimaldi, Alessia Rossi, Chiara Ghislieri e Gian Piero Quaglino.

GRIMALDI ANNA (a cura di)

Repertorio bibliografico nazionale sull'orientamento

Milano, Franco Angeli, 2003 (Strumenti e ricerche, 120), 523 p. + 1 CD-ROM

In Italia, come nel resto dei paesi dell'Unione europea, l'interesse sempre maggiore verso le teorie e le pratiche di orientamento ha dato il via ad una serie di attività e di proposte rilevanti. La necessità di organizzare e sistematizzare i diversi contributi è all'origine del volume. Il numero delle pubblicazioni, i campi d'indagine che si connettono alle tematiche dell'orientamento si presentano in modo variegato e pongono non poche questioni sui criteri di ricerca, selezione dei materiali prodotti e sulle modalità di classificazione degli stessi. È strutturato in maniera da garantire l'effettiva reperibilità dei materiali (monografie, articoli e siti web). Al

volume è allegato 1 CD-ROM contenete la banca dati dei documenti.

GRIMALDI ANNA (a cura di)

I professionisti dell'orientamento. Informazione, produzione di conoscenza e modelli culturali

Milano, Franco Angeli, 2003 (Strumenti e ricerche, 121), 134 p. + 1 CD-ROM

Lo studio raccoglie i risultati di un'indagine all'interno del progetto di orientamento "Modelli cognitivo-psicologici nella scelta e nel successo della professione", volta ad un'analisi sia degli organismi sia delle professionalità che operano nel settore dell'orientamento. Lo scopo è quello di fotografare la realtà nazionale e individuare criticità e punti di forza sulla base dei quali impostare un lavoro di razionalizzazione dell'esistente e di definizione di un modello di competenze innovativo e rispondente alle esigenze di un contesto in evoluzione. Testi di: Anna Grimaldi e Francesco Avallone.

INCAGLI LAURA, DE SANCTIS ANDREA, RADICCHIA DEBORA

Rilevazione semestrale sulla domanda di lavoro: il percorso metodologico

Roma, 2003 (Monografie sul mercato del lavoro e le politiche per l'impiego, n. 4/03), 66 p.

L'indagine intende offrire la possibilità di approfondire gli orientamenti delle aziende in merito ad una pluralità di temi: dall'utilizzo delle forme di lavoro atipico alle difficoltà di reclutamento del personale, dalla modernizzazione del mercato del lavoro ai problemi connessi con l'immigrazione, dai metodi di reclutamento del personale preferiti dalle aziende al loro rapporto con i servizi pubblici per l'impiego.

STRUTTURA ISFOL DI MONITORAGGIO SPI (a cura della)

Monitoraggio SPI 2002. Analisi di profondità dei centri per l'impiego nelle regioni del Mezzogiorno

Roma, 2003 (Monografie sul mercato del lavoro e le politiche per l'impiego, n. 1/03), 60 p.

I risultati riportati nel rapporto si riferiscono all'indagine sui Centri per l'impiego sparsi sul territorio nazionale, con particolare attenzione per le regioni dell'ob. 1. Gli studi

di caso sono stati effettuati con interviste dirette ai responsabili e al personale in servizio presso i Centri per l'impiego articolate in tre momenti: osservazione, intervista e compilazione della scheda di sintesi. Il quadro d'insieme che si ricava è quello di un rafforzamento delle strutture e di un avanzamento dei servizi offerti all'utenza.

TAGLIAFERRO CLAUDIO (a cura di)

Gli assetti istituzionali e organizzativi delle Province italiane in tema di formazione, lavoro, istruzione e politiche sociali. Rilevazioni nelle Province delle Regioni a Statuto ordinario e approfondimento di cinque casi

Milano, Franco Angeli, 2003 (Strumenti e ricerche, 126), 153 p.

Il volume presenta una rilevazione delle tipologie organizzative adottate dalle province e dagli organismi preposti all'erogazione delle prestazioni afferenti ai settori dell'istruzione, della formazione, del lavoro e delle politiche sociali. La ricerca è focalizzata sugli aspetti di comunicazione, integrazione delle attività e innovazione continua delle strutture. Testi di: Claudio Tagliaferro, Giuditta Occhiocupo e Francesco Pomponi.

TAGLIAFERRO CLAUDIO (a cura di)

Formazione, istruzione e lavoro. Riflessioni sulla riforma del Titolo V, parte II della Costituzione

Milano, Franco Angeli, 2003 (Strumenti e ricerche, 127), 138 p.

L'entrata in vigore della legge 3/2001 di riforma del Titolo V, parte II della Costituzione dedicato a Regioni, Province e Comuni, ha posto la necessità di analizzare le norme in essa contenute, approfondendo la portata innovativa e le problematiche emerse. La pubblicazione raccoglie gli interventi dei relatori intervenuti al seminario svoltosi il 5 giugno 2002, uno studio preliminare dell'Isfol e le prime iniziative delle Regioni. Testi di: Claudio Tagliaferro, Giuditta Occhiocupo e Francesco Pomponi.

TANTILLO FILIPPO, FERRARA MAURO

Indagine sulle attività di monitoraggio svolte dai servizi per l'impiego

Roma, 2003 (Monografie sul mercato del lavoro e le politiche per l'impiego, n. 3/03), 161 p.

L'obiettivo generale della ricerca è la rilevazione delle azioni di monitoraggio operate dai servizi pubblici per l'impiego a livello regionale, provinciale e sub-provinciale. In particolare, gli obiettivi specifici della ricerca sono l'apprezzamento della diffusione delle azioni di monitoraggio nel sistema periferico delle Spi, la mappatura territoriale e la determinazione delle finalità e delle caratteristiche delle suddette azioni di monitoraggio.

TARONNA PIETRO (a cura di)

ISFOL orienta: manuale per gli operatori. Area amministrazione e finanza d'impresa

Milano, Franco Angeli, 2003 (Strumenti e ricerche, 124), 256 p.

Il volume si articola in due sezioni: la prima fornisce una descrizione dell'area occupazionale, della sua articolazione in funzioni, della sua evoluzione e delle sue tendenze, vengono infine presentate le professionalità operanti nell'area per arrivare all'individuazione e definizione delle figure-tipo; nella seconda parte le singole figure professionali sono descritte sulla base di categorie di analisi precedentemente individuate.

La valutazione del contributo del Fondo sociale europeo alla strategia europea per l'occupazione (bozza)

Roma, 2003, 122 p. + 92 p. di allegati

Il Rapporto si propone di evidenziare il contributo del Fse, alla Strategia europea per l'occupazione (SEO), allo scopo di sorvegliare l'attuazione dell'art. 2 del Regolamento 1784/99 che raccomanda l'utilizzo del Fondo come sostegno alla SEO con riferimento al Piano nazionale per l'occupazione del relativo Stato membro. Viene offerta una panoramica della programmazione 2000-2006 del Fse e della Seo negli anni 1999-2002 a partire dall'analisi del mercato del lavoro nello stesso periodo.

Testi di: Alessandra De Lellis, Marco Centra, Alberto Vergani, Paola Martini, Paolo Severati, Silvia Ciampi e Claudia Villante.

3.3. Bandi

- **Invito a presentare proposte pubblicato dalla Commissione europea per lo sviluppo delle ONG ambientali, attraverso il trasferimento delle migliori pratiche e partire dalle ONG dell'UE15**

G.U.C.E. C 127 del 29/05/2003

Scadenza: 27 agosto 2003

Le domande devono essere presentate utilizzando il modulo di candidatura standard allegato alle "Linee guida del programma" pubblicate sul sito Internet di EuropeAid.

E' possibile consultare tale pagina web all'indirizzo:

<http://www.europa.eu.int/comm/europeaid/cgi/frame12.pl>

selezionando

"PHARE/ISPA/SAPARD" nella casella superiore del riquadro sinistro della pagina e contrassegnando "Open" in "Status"; "grants" in "type" e "all" per "region" e "country" e quindi cliccando su "submit query".

Tutti i quesiti devono essere inviati per posta elettronica, con il riferimento di pubblicazione

EuropeAid/116508/D/G/PHA, a ENV-ENLARGEMENT@cec.eu.int

- **Invito a presentare proposte VP/2003/013 - Linee di bilancio B5-5020: sensibilizzazione alla strategia europea per l'occupazione**

G.U.C.E. C 125 del 27/05/2003

Scadenza: 14 agosto 2003

Il modulo di candidatura e le informazioni si possono trovare all'indirizzo:

http://europa.eu.int/comm/dgs/employment_social/tender_en.htm

E' possibile inviare quesiti a:

empl-a2-unit@cec.eu.int

Le proposte vanno presentate direttamente a:

Commissione europea

Direzione generale "Occupazione e affari sociali"

Unità A/2 Strategia per l'occupazione

Empl-a2-unit@cec.eu.int

Con una conferma cartacea a:

Commissione europea

Direzione generale "Occupazione e affari sociali"

Unità A/2 Strategia oper l'occupazione

Sig.ra Hélène Clark, Capo Unità

B-1049 Bruxelles

- **Invito a presentare proposte VP/2003/012 - Linee di bilancio B5-5020: Progetti che contribuiscono allo sviluppo della pratica di valutazione nel quadro della Strategia europea per l'occupazione**

G.U.C.E. C 125 del 27/05/2003

Scadenza: 14 agosto 2003

Il modulo di candidatura e le informazioni si possono trovare all'indirizzo:

http://europa.eu.int/comm/dgs/employment_social/tender_en.htm

E' possibile inviare quesiti a:

empl-a2-unit@cec.eu.int

Le proposte vanno presentate direttamente a:

Commissione europea

Direzione generale "Occupazione e affari sociali"

Unità A/2 Strategia per l'occupazione

Empl-a2-unit@cec.eu.int

Con una conferma cartacea a:

Commissione europea

Direzione generale "Occupazione e affari sociali"

Unità A/2 Strategia oper l'occupazione

Sig.ra Hélène Clark, Capo Unità

B-1049 Bruxelles

- **Invito a presentare proposte DG EAC 04/03 - Anno europeo dell'educazione attraverso lo sport 2004**

G.U.C.E. C 126 del 28/05/2003

Scadenza: 4 luglio 2003 per i progetti il cui avvio è previsto prima del 1 gennaio 2004

1 novembre 2003 per i progetti il cui avvio è previsto entro il 1 gennaio 2004 e il 30 giugno 2004

1 marzo 2004 per i progetti il cui avvio è previsto a partire dal 1 luglio 2004

Le domande relative a progetti di portata comunitaria devono essere inviate al seguente indirizzo:

Commissione europea
DG EAC C5
Unità Sport
B-100 5/48
B-1049 Bruxelles

Le domande relative a progetti di portata locale, regionale, nazionale transnazionale devono essere inoltrate all'organismo nazionale di coordinamento del paese del richiedente (elenco degli organismi di coordinamento:
<http://europa.eu.int/comm/sport>).

- **Invito a presentare proposte - LIFE 2003-2004**
G.U.C.E. C 119 del 21/05/2003
Scadenze:
Progetti LIFE-Natura: 30 settembre 2003
Progetti LIFE-Ambiente: stabilita dalle autorità competenti di ciascuno Stato membro o paese candidato
Progetti LIFE-Paesi terzi: 31 ottobre 2003
Progetti LIFE Natura "Co-op": 22 agosto 2003
Il fascicolo di candidatura che contiene le informazioni dettagliate sull'eleggibilità e le procedure di ogni progetto LIFE, oltre ai formulari necessari per la presentazione delle proposte, può essere scaricato dal sito web della Commissione:
<http://www.europa.eu.int/comm/environment/life/home.htm>
- **Invito a presentare proposte relative a progetti di interesse comune nel settore delle reti di telecomunicazioni transeuropee. Invito eTEN 2003/1**
G.U.C.E. C 118 del 20/05/2003
Scadenza: 10 settembre 2003
Tutte le informazioni sulla preparazione e la presentazione delle proposte si trovano nella Guida eTEN 2003 e possono essere scaricate dal sito:
<http://europa.eu.int/eten>

oppure richieste a uno degli indirizzi seguenti:

Commissione europea
Direzione generale "Società dell'Informazione"
ETEN Help Desk
Ufficio BU31 2/74
B-1049 Bruxelles
e-mail: info-eten
fax 32-2-2961740

- **Inviti a presentare proposte di azione indiretta di RST nell'ambito del programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione "Integrare e rafforzare lo spazio europeo della ricerca"**
Codice identificativo: FP6-2003-IST-2 G.U.C.E. C 141 del 17/06/2003
Scadenza: 15 ottobre 2003
Le guide del proponente, il programma di lavoro, le linee direttrici ed eventuali ulteriori informazioni possono essere richiesti al seguente indirizzo presso la Commissione:
Commissione europea
IST Information desk
Direzione Generale INFISO
B-1049 Bruxelles
E-mail: ist@cec.eu.int
Oppure scaricati dal sito web:
www.cordis.lu/ist
Le proposte di azione indiretta di RST presentate su Cd-rom, dischetto, supporto cartaceo e inviate per posta devono pervenire alla Commissione all'indirizzo seguente, con la dicitura:
FP6 - Research Proposal
Codice identificativo dell'invito: FP6-2003-IST-2
Commissione europea
B - 1049 Bruxelles
Le proposte consegnate direttamente o tramite terzi designati dal proponente (compresi i corrieri privati) devono pervenire alla Commissione all'indirizzo seguente, con la dicitura:
FP6 - Research Proposal
Codice identificativo dell'invito: FP6-2003-IST-2
Commissione europea
Rue de Genève 1

B - 1140 Bruxelles

In entrambi i casi le proposte presentate su Cd-rom devono essere accompagnate da una versione cartacea da inserire nello stesso plico.

- ***Invito a presentare proposte (DG EAC 43/03) - Progetti pilota a favore della partecipazione dei giovani***
G.U.C.E. C 140 del 14/06/2003

Scadenza: 11 agosto 2003

L'invito a presentare proposte e i moduli di candidatura (nelle undici lingue ufficiali dell'Unione) sono scaricabili dai siti web dei programmi della direzione generale Istruzione e cultura al seguente indirizzo:

http://europa.eu.int/comm/youth/call/index_en.html

La documentazione può anche essere richiesta via fax al n. 00322-2994038

Le domande devono essere indirizzate come segue:

Invito a presentare proposte DG EAC n. 43/03

Sig. Pierre Mairesse

Commissione europea

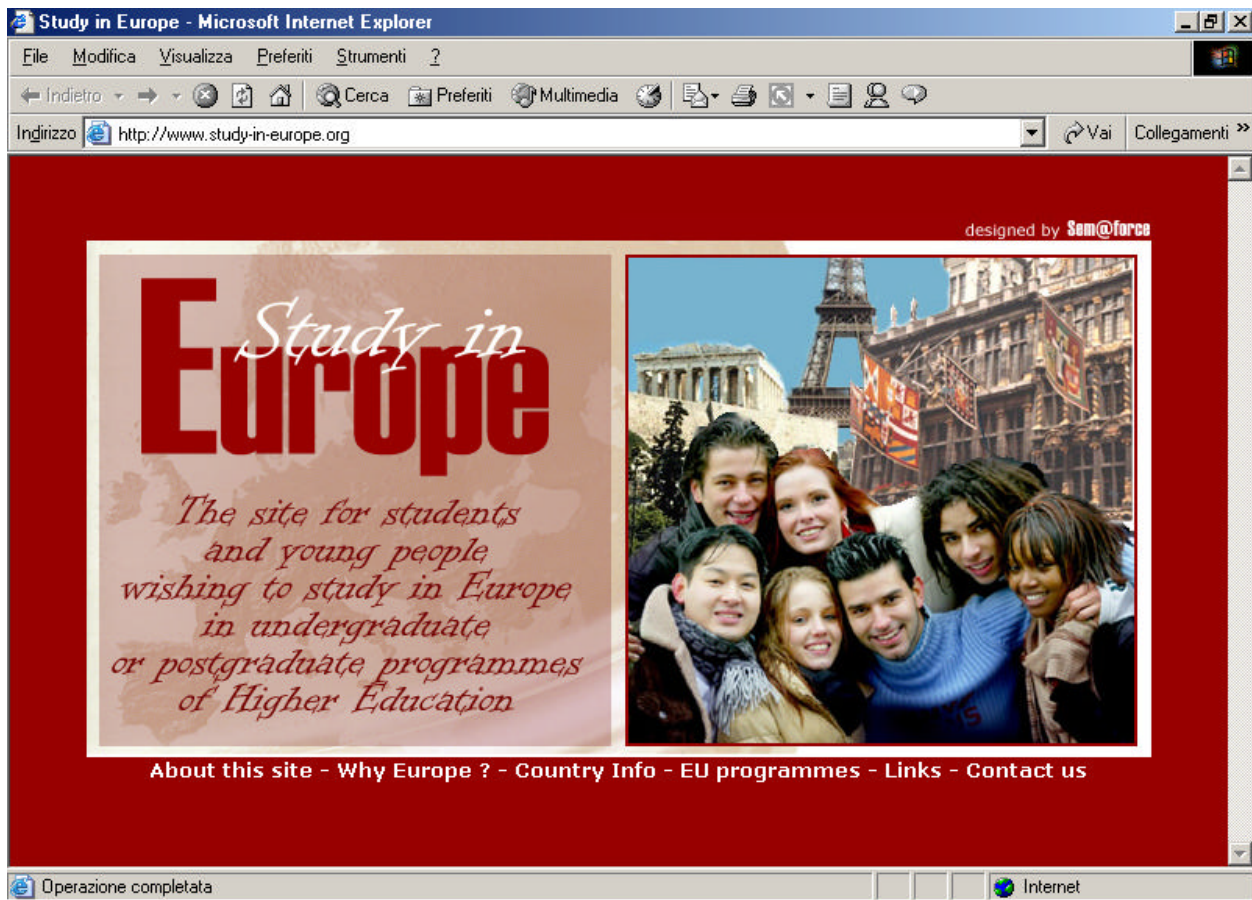
DG Istruzione e cultura

Unità D1 - Gioventù

Ufficio VM2 5/52

B - 1049 Bruxelles

3.4. Navigando in Internet



<http://www.study-in-europe.org>

è il portale creato dalla Academic Cooperation Association (ACA) per fornire informazioni sulle opportunità di formazione e studio offerte dai vari paesi europei. L'ACA è un'organizzazione indipendente senza fini di lucro, con sede a Bruxelles, che si occupa dell'analisi e dello sviluppo della cooperazione nel campo dell'istruzione e della formazione all'interno dell'Europa e fra Europa e altre parti del mondo. Al momento conta 20 membri associati europei e 3 non europei. Per l'Italia è membro dell'Associazione il CONICS, Consorzio Interuniversitario per la Cooperazione allo Sviluppo che opera fra Università per la promozione degli accordi internazionali in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri.

In sito internet è uno strumento di orientamento di base per chi vuole studiare nell'Unione europea e per chi vuole partecipare ad uno dei Programmi di mobilità per studenti o ricercatori. Le due sezioni principali del portale sono *Country Info* e *EU Programmes*. Nella prima troviamo i *link* ai siti internet nazionali per ottenere indicazioni sui sistemi di istruzione, sulle procedure di accesso, sui programmi di studio e sulle possibili agevolazioni economiche. Nella seconda sono elencati e dettagliati i Programmi che la Commissione europea ha lanciato per sostenere la mobilità transnazionale fra Europa e Paesi terzi (per esempio i Programmi Marie Curie, Tempus, Jean Monnet,..). Per ognuno dei Programmi presentati il sito propone una scheda in cui vengono fornite informazioni sui destinatari, tipo e durata delle borse di studio, modalità di partecipazione e riferimenti in rete per reperire maggiori dettagli.

4. INDICI E CATALOGHI

4.1. Indice per autori e titoli

I codici di seguito al nome dell'autore (o, in mancanza di questo, al titolo) fanno riferimento al numero progressivo di segnalazione bibliografica all'interno del bollettino.

A

ACCORSI MARIA GRAZIA = B205
Allargamento dell'Unione europea e pmi italiane = B178
AMBROSINI MAURIZIO = B238
ANTONELLI GILDA = B185
ARCANGELI NERINO = B206

B

BARATTO GIULIA = B207
BARONE GIORGIO = B179
BECCIU MARIO = B184, B208
BELLINI IRENE = B209
BERTI FABIO = B238
BRESCIANI PIER GIOVANNI = B205

C

CALABRIA (REGIONE) = B191
CAPONE BARBARA = B180
CARDARELLO CORRADO = B181
CARLINI VALENTINO = B182
CASTALDI CAROLINA = B210
CATANI MARIO = B211
CENTAZZO ROBERTO = B183
CEREA GIANFRANCO = B239
CHIARAMONTE UMBERTO = B240
COLASANTI ANNA RITA = B184, B208
COMITATO DELLE REGIONI = B167
COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE = B157, B158, B162, B165, B166, B169, B170, B171, B172, B173, B174, B175, B176
Competitività, grandi reti, coesione sociale = B241
CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA = B159, B160, B161, B164, B168, B177
CONSIGLIO STEFANO = B185
CONSOLINI MARTA = B212
COORDINAMENTO REGIONI LAVORO E FP = B191

D

DE GAETANI GIANRENATO = B186
DE VINCENZI ROBERTO = B188
DEJOURS CHRISTOPHE = B187
DI LIETO GIUSEPPE = B209
DOSI GIOVANNI = B210
DUDINE LUISA = B225

E

Esperienze pubbliche = B189

F

FILIPPI VITTORIO = B190
FRACCAROLI FRANCO = BB213

G

GRIMALDI ANNA = B214
GUICHARD JEAN = B215
Guida alle strutture e ai servizi di informazione-orientamento provincia di Genova = B216

H

HÄYRYNEN YRJÖ-PAAVO = B217

J

JANSSEN CRISTINA = B242

L

LEVRATTI MAURO = B218
LIPARI DOMENICO = B219

M

MALIZIA GUGLIELMO = B220
MARCHIORO SILVANA = B221
MARMO CARMINE = B211
MAROSTICA FLAVIA = B222
MAZZOLI VITTORIA = B223
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI = B191

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE
POLITICHE SOCIALI UCOFPL = B192
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE
FINANZE = B191
MONTEDORO CLAUDIA = B224
MONZANI ALESSANDRO = B193
MORGAGNI DEBORAH = B209, B211

N

NARDELLI ROSA = B225
NENCINI ROSSANA = B226
NICOLI DARIO = B220, B227

O

***L'orientamento degli adulti: una risposta
possibile*** = B228
Orientamento dell'Agenzia Liguria Lavoro
= B235

P

PAGANI CARLA = B194
PAGANO TOMMASO = B229
PAVONCELLO DANIELA = B230
PETRELLA MARIO = B229
PIERONI VITTORIO = B220
PIZZUTI PAOLO = B196
PORCELLI RITA = B214
***Privatizzazioni e benessere. Il caso
britannico*** = B195

Q

La qualità "Aziende e professioni" = B197

R

REGINI MARINO = B198
RICCIO V. ALBERTA = B199
RIMURA HISAO = B200
***Ripensare l'orientamento nella società
dell'informazione*** = B231
ROSSI VALENTINO = B243
RULLANI ENZO = B201

S

Speciale occupazione femminile = B202
***Uno strumento fondamentale per lo
sviluppo delle pmi*** = B203

T

TAGLIAGAMBE SILVANO = B232, B233
TOURAINÉ ALAIN = B234

U

UFFICIO EUROPEO DI
COORDINAMENTO = B163
UNIONCAMERE = B192

V

VALENTINO ANTONIO = B236
VECCHIETTI ARNALDO = B204
VECCHIO STEFANO = B229
VIGLIETTI MARIO = B237
VILLANI ANGELA = B229
VILLANTE CLAUDIA = B188

4.2. Indice per soggetti

I codici di seguito ai descrittori fanno riferimento al numero progressivo di segnalazione bibliografica all'interno del bollettino. I descrittori in maiuscolo fanno riferimento a programmi comunitari o a sigle.

A

Adolescente = B208
Adulti = B218, B221, B228, B229
Agenzia del lavoro = B216, B235
Ambiente = B179, B243
Amministrazione pubblica = B204
Apprendimento = B165, B210, B223
Apprendista = B207
Apprendistato = B207
Autonomia = B226, B236
Azienda = B200

B

Bilancio delle competenze = B228

C

Categorie svantaggiate = B177
Centro di formazione professionale = B232
Certificazione = B204
Cittadino = B163
Coesione sociale = B176, B241
Collocamento = B186
Comunicazione = B165, B203, B223
Conciliazione = B191
Contratto di lavoro = B181
Cooperativa = B193
Cooperazione = B236
Cooperazione internazionale = B157
Corso di formazione = B207
Creazione d'impresa = B185
Creazione di occupazione = B162
Credito = B182
Crescita economica = B158, B201

D

Democrazia = B171
Diritti dell'uomo = B171
Disoccupato = B196
Disoccupazione = B196
Distretto industriale = B180
Domanda e offerta di lavoro = B163
Donna = B173, B191, B202

E

Educazione = B218, B221, B229, B242
Educazione degli adulti = B211
Educazione permanente = B211
Eguaglianza di opportunità = B173, B191
E-learning = B165, B224
Emigrazione = B175

F

Famiglia = B235
Finanziamento = B182
Flessibilità del lavoro = B187
Fondi strutturali = B188
Formatore = B184, B224
Formazione a distanza = B168, B224
Formazione degli insegnanti = B206
Formazione professionale = B158, B159, B160, B161, B208, B237
Formazione professionale continua = B209
Formazione professionale iniziale = B220
Formazione professionale integrata = B209

G

Genitori = B230
Giovane = B169, B190, B214, B234, B235
Gioventù = B169

H

Handicap = B161, B177, B240

I

Immigrante = B238
Immigrazione = B176, B238
Impresa = B182, B192, B201
Inabilità di lavoro = B181
Industria delle calzature = B180
Industria meccanica = B190
Informatica = B206
Informazione = B167, B170
Infrastrutture per i trasporti = B241
Innovazione = B166, B183
Innovazione tecnologica = B165, B167, B206, B210, B223, B231

Inserimento nel lavoro = B196
Integrazione sociale = B162, B176
Investimenti = B166
Istruzione = B158, B159, B160, B161, B168, B169
Istruzione superiore = B157

K

Know-how = B237

L

Laureato = B205
Lavoro = B195, B238
Lavoro femminile = B202
Lavoro illegale = B194
Lavoro nero = B194
Lavoro organizzato = B198
Lavoro sommerso = B194
Legislazione del lavoro = B193
Libertà di circolazione = B241
Life long learning = B212

M

Management = B200
Mercato del lavoro = B163, B186, B192, B193, B196, B215
Mercato internazionale = B210
Metodologia della ricerca = B184

N

Norme di lavoro = B181

O

Obbligo formativo = B212
Obbligo scolastico = B230
Occupazione = B162, B164
Offerta di formazione = B227, B232
Organizzatore = B185
Organizzazione = B204, B219, B233
Organizzazione dell'azienda = B183, B189, B199
Orientamento al lavoro = B213, B214
Orientamento professionale = B212, B213, B215, B216, B217, B225, B228, B231, B234, B237
Orientamento scolastico = B217, B222, B225, B230, B234, B235

P

Partecipazione sociale = B169
Pensione = B239
Piccola e media impresa = B178, B182, B203

Politica comunitaria = B178
Politica di crescita dell'occupazione = B164
Politica migratoria = B175
Politica sociale = B174
Privatizzazione = B195
Processo formativo = B
Professionalità = B190
Protezione sociale = B172
Psicologia del lavoro = B187

Q

Qualificazione professionale = B220
Qualità = B179, B189, B197, B204

R

Ragazzo = B242
Rapporto di lavoro = B181
Rappresentanza sindacale aziendale = B198
Regione = B218, B221, B239
Ricerca = B214, B232
Ricerca e sviluppo = B166, B200
Riforma dei cicli = B233
Riforma scolastica = B233
Risorse umane = B157, B189, B199

S

Scuola = B206, B222, B226, B233, B236, B240
Sicurezza = B179, B197
Sindacato = B198
Sistema di formazione = B165, B219, B227, B232
Sistema di informazione = B188
Sistema di previdenza sociale = B239
Sistema scolastico = B240
Società = B170
Solidarietà = B175
Studente = B157, B161, B214
Studio del caso = B190, B226
Sviluppo economico = B201
Sviluppo economico e sociale = B167, B171, B174, B175, B243
Sviluppo industriale = B195
Sviluppo sociale = B172
Sviluppo sostenibile = B243

T

Tecnologia dell'informazione = B168, B231
Tirocinio di orientamento = B205
Tirocinio professionale = B205

V

Valutazione = B184, B188, B190, B213

4.3. Elenco delle riviste prese in esame

- Adultità
- Aggiornamenti sociali
- Animazione sociale
- L'assistenza sociale
- Assolombarda
- BBJ euroinfo
- Censis note e commenti
- Cereq Bref
- De Qualitate
- Diritto delle relazioni industriali
- Documenti di lavoro della Fondazione Rui
- Economia & Lavoro
- Economia della cultura
- Economia e società regionale
- Economia italiana
- Economia pubblica
- Equal News
- Europa e Mezzogiorno
- European Industrial Relations Review
- Eurosportello Notizie
- Evaluation
- Foglio informativo
- Fondazione Rui - Rivista di cultura universitaria
- Fop
- FOR
- Forma & Informa
- Formation Emplois
- Formation professionnelle
- Formazione domani
- Forum
- Fuori pasto
- Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali
- Giornale italiano di psicologia dell'orientamento
- Giovani e Impresa
- L'imprenditore
- Impresa e Stato
- Inchiesta
- Industria e sindacato
- Info Revue
- Informa IRES (o IRES news)
- Informazioni SVIMEZ
- Innovazione e trasferimento tecnologico
- Innovazione educativa
- Industrial & Labor Relations Review
- Io Lavoro Forum
- IRES News
- Isre
- Itallavoro
- Labour market trends
- Il lavoratore elettrico
- Lavoro e Diritto
- Lavoro e previdenza oggi
- Lavoro e relazioni industriali
- Lettera FIM
- Magellano
- Micromega
- Il Mulino
- Il Mulino Europa
- Notizie di Politeia
- Opinioni
- Orientamenti
- Orientaziende
- Orientamento scolastico e professionale
- Osservatorio ISFOL
- Percorsi
- Personale e Lavoro
- Polis
- Politica economica
- Politiche sociali
- Presenza CONFAP
- Problemi di gestione
- Professionalità
- Proiezioni
- Prospettiva EP
- Proteo
- Psicologia e lavoro
- QT - Quaderni di Tecnostruttura
- Quale impresa
- Rassegna Cnos
- Rassegna italiana di sociologia
- Rassegna di servizio sociale
- Rassegna sindacale
- Rivista di politica economica
- Rivista economica del Mezzogiorno
- Rivista giuridica del lavoro e della previdenza sociale
- Rivista giuridica del Mezzogiorno

- Rivista internazionale di scienze sociali
- Rivista italiana di diritto del lavoro
- Rivista italiana di scienza politica
- Scuola Democratica
- Servizi sociali
- Sistemi & impresa
- Skill
- Società dell'informazione
- Sociologia del lavoro
- Spinn
- Stato e mercato
- Studi Zancan
- Sviluppo & Organizzazione
- Telèma
- Travail et employ
- Transfer
- UP - Università e progetto
- Valore scuola
- Vita e pensiero
- Vita indipendente news
- Vocational Training

Riviste spogliate in questo numero:

- Animazione sociale
- De Qualitate
- Economia pubblica
- Fop
- L'imprenditore
- Innovazione educativa
- Io Lavoro Forum
- Lavoro e previdenza oggi
- Magellano
- Il Mulino
- Percorsi
- Professionalità
- Quale impresa
- Rassegna Cnos
- Rassegna sindacale
- Sistemi & impresa
- Sociologia del lavoro
- Spinn
- Stato e mercato
- Sviluppo & Organizzazione
- Valore scuola

4.4. Elenco delle case editrici prese in esame

- Abruzzo lavoro
- Armando
- Baldini e Castaldi
- Biblioteca Franco Serantini
- Bulzoni
- Bureau International du Travail
- Cacucci
- Carocci
- CEDEFOP
- CEDIS
- CNEL
- Dedalo
- La Documentation Française
- Ediesse
- Editions La Devouverte & Syros
- Editions Odile Jacob
- Editori Riuniti
- Editreg
- Edizioni Lavoro
- Edizioni Simone
- Egea
- EPC
- Esselibri
- ETAS Libri
- Feltrinelli
- Franco Angeli
- Giapichelli
- Giunti
- Guaraldi
- Hachette
- ISEDI
- ISTAT
- ISU Università Cattolica
- Italia Lavoro
- Laterza
- Liguori
- Maggioli
- Marsilio
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- Mondadori
- Le Monnier
- Montefelrto
- Il Mulino
- La Nuova Italia
- Nuova Marge
- L'Orecchio di Van Gogh
- Romana Editrice
- Rosenberg & Sellier
- La Scuola